

## COMMISSIONI RIUNITE

### VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

DL 61/2013: Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale. C. 1139 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	30
ALLEGATO 1 ( <i>Emendamenti ed articoli aggiuntivi</i> ) .....	44
ALLEGATO 2 ( <i>Emendamenti dei relatori 1.126, 1.127, 1.128, 1.129, 1.130, 1.131, 1.132, 2.11 e relativi subemendamenti</i> ) .....	70

##### SEDE REFERENTE:

DL 61/2013: Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale. C. 1139 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	41
--	----

##### SEDE REFERENTE

*Martedì 2 luglio 2013. — Presidenza del presidente della VIII Commissione, Ermete REALACCI. — Intervengono il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Andrea Orlando, il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, Claudio De Vincenti, e il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Marco Flavio Cirillo.*

##### La seduta comincia alle 9.40.

**DL 61/2013: Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale.**

**C. 1139 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 giugno 2013.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che sono stati presentati emendamenti e articoli aggiuntivi, alcuni dei quali presentano profili di criticità relativamente alla loro ammissibilità (*vedi allegato 1*). Avverte, inoltre, che i relatori hanno presentato ulteriori emendamenti (*vedi allegato 2*).

In ordine ai citati profili di criticità relativi all'ammissibilità di taluni emendamenti e articoli aggiuntivi presentati, ricorda che, ai sensi del comma 7 dell'articolo 96-*bis* del Regolamento, non possono ritenersi ammissibili le proposte emendative che non siano strettamente attinenti alle materie oggetto dei decreti-legge all'esame della Camera.

Tale criterio risulta più restrittivo di quello dettato, con riferimento agli ordinari progetti di legge, dall'articolo 89 del medesimo Regolamento, il quale attribuisce al Presidente la facoltà di dichiarare inammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi che siano estranei all'og-

getto del provvedimento. Ricorda, inoltre, che la lettera circolare del Presidente della Camera del 10 gennaio 1997 sull'istruttoria legislativa precisa che, ai fini del vaglio di ammissibilità delle proposte emendative, la materia deve essere valutata con riferimento « ai singoli oggetti e alla specifica problematica affrontata dall'intervento normativo ».

La necessità di rispettare rigorosamente tali criteri ancor più si impone a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 22 del 2012 e della lettera del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 2012.

Pertanto, alla luce di quanto testé detto, i presidenti non possono che applicare le suddette disposizioni regolamentari e quanto previsto dalla citata circolare del Presidente della Camera dei deputati del 1997. Con riferimento al provvedimento in esame, quindi, sono da considerarsi ammissibili solo gli emendamenti che intervengono sulle materie già oggetto del decreto-legge in esame o che siano strettamente connesse o consequenziali alle stesse.

Sono pertanto da considerarsi inammissibili le seguenti proposte emendative che non recano disposizioni strettamente connesse o consequenziali a quelle contenute nel testo del decreto-legge:

Alli 1.01 e analogo Bratti 2.02 che, al fine di assicurare il potenziamento delle attività di controllo ambientale, prevedono per le ARPA/APPa una serie di deroghe alle recenti normative finalizzate al controllo della spesa pubblica; Lavagno 1.02 che prevede l'esclusione dal patto di stabilità interno delle spese di regioni e enti locali dirette alla bonifica dei siti di interesse nazionale; Busto 1.04 e analogo Busto 1.05 che prevedono, rispettivamente, un impegno di spesa di 40 e di 35 milioni di euro per assunzioni, finalizzate al superamento delle emergenze ambientali del territorio di Taranto, da parte del comune e della provincia, provvedendo alle relative coperture; Pelillo 2.10 che aumenta, con una novella al decreto-legge n. 207 del 2012, le somme destinate al contrasto delle criticità sanitarie del territorio della pro-

vincia di Taranto, da 10 a 30 milioni di euro; Bratti 2.01 che riconosce un'indennità annua lorda di 5.000 euro agli ispettori ambientali dell'ISPRA che effettuano gli accertamenti del rispetto dell'AIA; Pelillo 2.03 che reca una deroga al Patto di stabilità interna della regione Puglia per le spese finalizzate all'attuazione degli interventi del protocollo d'intesa del 26 luglio 2012; Matarrese 2.05 che reca una deroga al Patto di stabilità interno per le spese finalizzate alla risoluzione di criticità ambientali; gli analoghi Allasia 2.06, 2.07, 2.08, 2.09 e 2.010 che recano autorizzazioni di spesa per l'espletamento dell'attività di bonifica di specifici siti di interesse nazionale.

Alessandro BRATTI (PD) prende atto dei giudizi di inammissibilità pronunciati dalle presidenze. Esprime, tuttavia, il proprio rammarico perché, ancora una volta, a fronte di norme semplificatorie o derogatorie del quadro ordinamentale in materia ambientale, viene vanificato – nella circostanza, per ragioni procedurali – ogni tentativo di rafforzare il sistema dei controlli ambientali e di dotare gli organismi preposti (ISPRA e ARPA) delle indispensabili risorse e tutele.

Luigi LACQUANITI (SEL) esprime rammarico per la declaratoria di inammissibilità relativamente all'articolo aggiuntivo Lavagno 1.02 volto alla bonifica dei siti di interesse nazionale.

Michele PELILLO (PD) esprime disappunto per il fatto che le presidenze hanno dichiarato inammissibile il proprio articolo aggiuntivo 2.03 visto che una proposta emendativa avente identica portata normativa, sia pure riferita all'area industriale di Piombino, è stata approvata poche settimane fa durante l'esame al Senato del decreto-legge n. 43 del 2013. Allo stesso modo giudica incomprensibile il giudizio di inammissibilità pronunciato dalle presidenze sul proprio emendamento 2.10 dato che esso reca una modifica testuale al decreto-legge n. 207 del 2012 e che una delle finalità espressamente di-

chiarate del decreto-legge in esame è propria quella di modificare in più punti il citato decreto-legge n. 207 del 2012.

Ermete REALACCI, *presidente*, nel ribadire le ragioni che hanno portato le presidenze alla formulazione dei sopra elencati giudizi di inammissibilità, precisa, con riferimento a quanto dichiarato dal deputato Pelillo in ordine all'inammissibilità del suo emendamento 2.10 che, nella formulazione del giudizio di ammissibilità delle proposte emendative non può adottarsi un criterio basato sulla finalità del provvedimento in esame (cosiddetto «*criterio teleologico*»), dovendosi ritenere ammissibili solamente gli emendamenti strettamente connessi alle materie oggetto del provvedimento stesso o che, pur riferendosi a istituti che non sono oggetto della proposta di legge, possono con questi trovare una connessione diretta.

Coglie, comunque, l'occasione per sottolineare la possibilità di procedere, anche in ragione della concorde volontà dei gruppi parlamentari, ad un eventuale riesame dei giudizi di inammissibilità pronunciati, in sede di esame da parte dell'Assemblea.

Stefano ALLASIA (LNA) lamenta che le proposte emendative presentate dal proprio gruppo o sono dichiarate generalmente inammissibili o sono costantemente respinte.

Raffaele FITTO (PdL), *relatore per la X Commissione*, intervenendo anche a nome del collega Borghi, illustra sinteticamente il contenuto degli emendamenti dei relatori.

Ermete REALACCI, *presidente*, propone di fissare alle 10.30 della giornata odierna il termine per la presentazione dei subemendamenti agli emendamenti presentati dai relatori.

Davide CRIPPA (M5S) chiede che il termine per la presentazione dei subemendamenti agli emendamenti dei relatori sia fissato alle 11.

Paolo GRIMOLDI (LNA) si associa alla richiesta del collega Crippa.

Ermete REALACCI, *presidente*, in accoglimento della richieste avanzate dal deputato Crippa, fissa alle 11 il termine per la presentazione dei subemendamenti agli emendamenti dei relatori.

**La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 11.35.**

Ermete REALACCI, *presidente*, invita i relatori ad esprimere il parere sulle proposte emendative presentate.

Enrico BORGHI (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, anche a nome del relatore Fitto, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1.126, 1.127, 1.128, 1.129, 1.130, 1.131, 1.132, 1.118 e 2.11 dei relatori, esprimendo parere contrario su tutti i subemendamenti ad essi presentati.

Esprime parere favorevole sugli emendamenti Latronico 1.21, Allasia 1.56, Latronico 1.58 e 1.59, Pastorelli 1.73 e 1.79, Busto 1.75 e 1.102, Vignali 1.114 e Lacquaniti 2.2.

Esprime parere contrario sugli emendamenti Allasia 1.17, Busto 1.1 e 1.2, Lacquaniti 1.20, Allasia 1.29, Busto 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10, 1.4, 1.12, 1.34, 1.35, 1.36 e 1.38, Allasia 1.42, Busto 1.43, 1.46, 1.51, 1.52, 1.53, 1.54, e 1.55, Lacquaniti 1.57, Busto 1.62, 1.65, 1.72, 1.74, Lacquaniti 1.80, Duranti 1.81, Busto 1.84 e 1.85, Pastorelli 1.86, Busto 1.87, 1.88, 1.89, 1.100, 1.101, 1.103, 1.105, 1.106, Allasia 1.108, Busto 1.110, 1.112, 1.115, 1.116, 1.117, 1.119, Lacquaniti 1.120, sull'articolo aggiuntivo Busto 1.03, sugli emendamenti Busto 2.3, Lacquaniti 2.6, Busto 2.7 e sull'articolo aggiuntivo Lacquaniti 2.011.

Invita al ritiro delle restanti proposte emendative presentate, una parte delle quali peraltro sarebbero assorbite o precluse dall'eventuale approvazione degli emendamenti dei relatori.

Il sottosegretario Claudio DE VINCENZI concorda con il parere espresso dai relatori.

Raffaello VIGNALI (PdL) ritira tutti gli emendamenti sui quali i relatori hanno formulato la proposta di invito al ritiro, ad eccezione dell'emendamento 1.61 soppressivo dell'ultimo periodo del comma 13 dell'articolo 1 volto a far gravare sull'impresa tutti gli oneri dei trattamenti economici per il compenso omnicomprensivo del commissario straordinario, del sub commissario e dei componenti del comitato.

I deputati Gianluca BENAMATI (PD), Cosimo LATRONICO (PdL), Salvatore MATARRESE (SCpI) e Mariastella BIANCHI ritirano tutti gli emendamenti sui quali i relatori hanno formulato la proposta di invito al ritiro. La deputata Elisa MARIANO (PD) ritira il proprio emendamento 1.99.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono i subemendamenti Lacquaniti 0.1.126.1, Mannino 0.1.126.2, 0.1.126.3, 0.1.126.4 e 0.1.126.5; approvano quindi l'emendamento 1.126 dei relatori.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che gli emendamenti Allasia 1.15, Allasia 1.17 sono preclusi dall'approvazione dell'emendamento 1.126 dei relatori mentre l'emendamento Busto 1.1 risulta parzialmente assorbito.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Busto 1.2 e Lacquaniti 1.20, e approvano l'emendamento Latronico 1.21.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che l'emendamento Matarrese 1.23 risulta precluso mentre gli emendamenti Latronico 1.25, Carrescia 1.26 e Matarrese 1.27 sono assorbiti.

Chiede ai relatori la motivazione dell'invito al ritiro formulato sul proprio emendamento 1.3.

Il ministro Andrea ORLANDO sottolinea che, pur condividendo nel merito le finalità dell'emendamento Realacci 1.3, la relazione semestrale sullo stato dei con-

trolli ambientali dovrebbe essere presentata alle competenti commissioni parlamentari e non genericamente al Parlamento.

Tino IANNUZZI (PD) concorda con il ministro Orlando.

Davide CRIPPA (M5S) ritiene opportuno un maggiore approfondimento sull'emendamento Realacci 1.3.

Enrico BORGHI (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, propone di accantonare l'emendamento Realacci 1.3.

Le Commissioni concordano.

Le Commissioni respingono l'emendamento Allasia 1.29.

Claudia MANNINO (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Busto 1.5, di cui è cofirmataria, auspicandone l'approvazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Busto 1.5.

Claudia MANNINO (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Busto 1.6, di cui è cofirmataria, auspicandone l'approvazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Busto 1.6.

Davide CRIPPA (M5S) insiste per la votazione dell'emendamento Busto 1.7, di cui è cofirmatario.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Busto 1.7 e 1.8.

Claudia MANNINO (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Busto 1.9, di cui è cofirmataria, auspicandone l'approvazione.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Busto 1.9 e 1.10.

Davide CRIPPA (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Busto 1.4, di cui è cofirmatario, sottolineando la necessità che il Ministero della salute sia ampiamente coinvolto in tutte le attività inerenti il commissariamento straordinario richiamato dall'articolo 1.

Le Commissioni respingono l'emendamento Busto 1.4.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Busto 1.12.

Claudia MANNINO (M5S) sottolinea che il commissario deve essere individuato in un soggetto che non ha avuto precedenti rapporti con la gestione dell'impresa.

Le Commissioni respingono l'emendamento Busto 1.12.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che l'emendamento Allasia 1.124 è assorbito.

Piergiorgio CARRESCIA (PD) chiede la motivazione dell'invito al ritiro del proprio emendamento 1.32.

Il sottosegretario Claudio DE VINCENTI, rilevato che vi è un errore materiale nell'emendamento Carrescia 1.32, ne chiede l'accantonamento.

Ermete REALACCI, *presidente*, accantona l'emendamento Carrescia 1.32.

Le Commissioni respingono l'emendamento Busto 1.34.

Claudia MANNINO (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Busto 1.35, di cui è cofirmataria, volto a specificare le competenze del sub commissario.

Le Commissioni respingono l'emendamento Busto 1.35.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Busto 1.36, volto ad escludere dalla carica di commissario soggetti che abbiano gestito nel passato l'impresa, chiedendo ai relatori di riconsiderare il parere contrario espresso.

Davide CRIPPA (M5S) si associa alle osservazioni del collega De Rosa.

Donatella DURANTI (SEL) dichiara voto favorevole sull'emendamento Busto 1.36.

Le Commissioni respingono l'emendamento Busto 1.36.

Piergiorgio CARRESCIA (PD) ritira il proprio emendamento 1.37.

Davide CRIPPA (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Busto 1.38, volto a prevedere il parere vincolante delle Commissioni parlamentari sulla proroga del commissariamento.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Busto 1.38, Allasia 1.42, Busto 1.43 e 1.47.

Salvatore MATARRESE (SCpI) ritira l'emendamento Causin 1.49, di cui è cofirmatario.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Busto 1.51 e 1.52.

Davide CRIPPA (M5S) richiama le finalità dell'emendamento Busto 1.53, di cui è cofirmatario, chiedendo le ragioni del parere contrario espresso.

Raffaele FITTO (PdL), *relatore per la X Commissione*, sottolinea che si tratta di competenze già attribuite al commissario.

Le Commissioni respingono l'emendamento Busto 1.53.

Claudia MANNINO (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Busto 1.54, di cui è cofirmataria, volto al coinvolgimento dell'assemblea nella gestione commissariale.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Busto 1.54 e 1.55.

Davide CRIPPA (M5S) chiede chiarimenti ai relatori in merito al parere favorevole espresso sull'emendamento Allasia 1.56.

Enrico BORGHI (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, sottolinea che la normativa vigente già garantisce ai soci la possibilità di trasferire le partecipazioni detenute all'atto del commissariamento.

Davide CRIPPA (M5S) osserva quindi che il contenuto dell'emendamento Allasia 1.56 appare pleonastico, quindi come tale non occorrerebbe votarlo.

Filiberto ZARATTI (SEL) concorda con le osservazioni del deputato Crippa, sottolineando che non vi è ragione di introdurre nel testo del decreto-legge una disposizione già prevista nell'ordinamento vigente.

Ermete REALACCI, *presidente*, accantona l'emendamento Allasia 1.56.

Luigi LACQUANITI (SEL) illustra le finalità del proprio emendamento 1.57, volto ad escludere la possibilità di nominare commissario straordinario un soggetto che abbia preso parte in precedenza alla gestione dell'impresa.

Davide CRIPPA (M5S) condivide le finalità dell'emendamento Lacquaniti 1.57.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Lacquaniti 1.57 e approvano gli emendamenti 1.127 dei relatori, Latronico 1.58 e 1.59.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono quindi il subemendamento Lacquaniti 0.1.128.1 e approvano l'emendamento 1.128 dei relatori.

Raffaello VIGNALI (PdL) chiede ai relatori di riconsiderare il parere espresso sul proprio emendamento 1.61.

Ermete REALACCI, *presidente*, accantona l'esame dell'emendamento Vignali 1.61.

Davide CRIPPA (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Busto 1.62 do cui è cofirmatario.

Diego DE LORENZIS (M5S) chiede motivazione del parere contrario espresso sull'emendamento Busto 1.62, finalizzato a un maggiore coinvolgimento del ministro della salute nell'attuazione delle disposizioni del decreto-legge.

Gianluca BENAMATI (PD), rilevato che la richiesta di un maggiore coinvolgimento del ministro della salute è stata sollecitata da deputati di diversi gruppi, riterrebbe opportuno accantonare l'emendamento Busto 1.62.

Mariastella BIANCHI (PD) si associa alla richiesta del collega Benamati.

Il sottosegretario Claudio DE VINCENZI osserva che il concerto o l'intesa tra diversi ministeri spesso non agevolano la speditezza degli interventi, rappresentando al contrario uno strumento di rallentamento delle decisioni.

Ermete REALACCI, *presidente*, accantona l'emendamento Busto 1.62, nonché gli emendamenti Mariastella Bianchi 1.63 e Busto 1.64, di analogo contenuto.

Ermete REALACCI, *presidente*, ritira il proprio emendamento 1.67.

Mariastella BIANCHI (PD) ritira il proprio emendamento 1.70.

Gianluca BENAMATI (PD) ritira il proprio emendamento 1.71.

Diego DE LORENZIS (M5S) chiede la motivazione del parere contrario espresso sull'emendamento Busto 1.65, di cui è cofirmatario.

Il sottosegretario Claudio DE VINCENTI precisa che le fattispecie di esperti richiamati dall'emendamento sono già previste dalle disposizioni vigenti.

Davide CRIPPA (M5S), rilevato che sarebbe stato preferibile che i relatori avessero formulato un invito al ritiro dell'emendamento Busto 1.65, lo ritira.

Le Commissioni respingono l'emendamento Busto 1.72.

Enrico BORGHI (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, anche a nome del relatore Fitto, chiede l'accantonamento dell'emendamento Pastorelli 1.73.

Le Commissioni concordano.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Pastorelli 1.79, respingono l'emendamento Busto 1.74 e approvano l'emendamento Busto 1.75.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che gli emendamenti Busto 1.77 e 1.76 sono assorbiti.

Luigi LACQUANITI (SEL) illustra le finalità del proprio emendamento 1.80 sottolineando che le prescrizioni dell'AIA non possono essere modificate in senso meno stringente.

Le Commissioni respingono l'emendamento Lacquaniti 1.80.

Donatella DURANTI (SEL) illustra le finalità del proprio emendamento 1.81.

Davide CRIPPA (M5S), rilevando che l'emendamento 1.81 ha finalità analoghe

al suo 1.84, dichiara il voto favorevole del suo gruppo.

Le Commissioni respingono l'emendamento 1.81.

Cosimo LATRONICO (PdL), intervenendo sul suo emendamento 1.83, chiarisce che non ha proceduto al ritiro perché profondamente convinto dell'utilità della soppressione della figura del Garante per l'attuazione dell'AIA.

Claudia MANNINO (M5S), concorda con il collega Latronico, ritenendo il garante una spesa superflua a carico dello Stato.

Raffaele FITTO (PdL), *relatore per la X Commissione*, anche a nome del collega Borghi, chiede l'accantonamento dell'emendamento 1.83.

Le Commissioni respingono quindi l'emendamento Busto 1.84.

Claudia MANNINO (M5S), non accogliendo l'invito al ritiro dei relatori, insiste per la votazione dell'emendamento Busto 1.85, di cui è cofirmataria.

Nessuno chiedendo di intervenire, le Commissioni respingono l'emendamento Busto 1.85. Respingono quindi il subemendamento Lacquaniti 0.1.129.1 e approvano l'emendamento 1.129 dei relatori. Respingono quindi l'emendamento Pastorelli 1.86.

Davide CRIPPA (M5S) chiede ai relatori di chiarire le motivazioni alla base del parere contrario espresso sull'emendamento Busto 1.87, di cui è cofirmatario.

Enrico BORGHI (PD), *relatore per la VIII Commissione*, anche a nome del collega Fitto, fa presente che il parere contrario dei relatori nasce dall'esigenza di garantire la riservatezza ad un atto fondamentale per la gestione aziendale quale il piano industriale.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni respingono l'emendamento Busto 1.87.

Claudia MANNINO (M5S) illustra l'emendamento Busto 1.88, di cui è cofirmataria, che traduce in norme una specifica richiesta, avanzata in sede di audizione anche dall'ARPA della regione Puglia, di procedere ad una riduzione della produzione di acciaio dello stabilimento dell'Ilva di Taranto, ritenuta condizione indispensabile, insieme alla riduzione delle emissioni nocive, per eliminare o quantomeno per mitigare in modo significativo i fenomeni di inquinamento derivanti dallo svolgimento delle attività produttive.

Diego DE LORENZIS (M5S) si associa a quanto detto dalla collega Mannino, raccomandando l'approvazione dell'emendamento Busto 1.88.

Alberto ZOLEZZI (M5S), nell'esprimere condivisione per quanto testé affermato dai colleghi Mannino e De Lorenzis, aggiunge che, ormai, in nessun Paese dell'Unione europea esistono stabilimenti siderurgici che producono più di 5 milioni di tonnellate annue di acciaio.

Davide CRIPPA (M5S) stigmatizza il fatto che le Commissioni non prestano la dovuta attenzione alle proposte e alle richieste provenienti dall'ARPA, cioè dall'organismo deputato a individuare ed eliminare le cause del rischio sanitario allo scopo di tutelare in concreto la salute dei cittadini.

Michele PELILLO (PD), pur comprendendo le ragioni che sono alla base delle osservazioni svolte dai colleghi testé intervenuti, fa presente che l'AIA emanata nell'ottobre 2012 dal Ministero dell'ambiente prevede già una riduzione della produzione di acciaio da 9 a 8 milioni di tonnellate e che un'ulteriore riduzione dei volumi di produzione dovrebbe eventualmente essere deliberata non in sede legislativa, ma attraverso una modifica della stessa AIA.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni respingono l'emendamento Busto 1.88.

Claudia MANNINO (M5S) illustra il subemendamento a sua prima firma 0.1.130.2, raccomandandone l'approvazione.

Nessuno chiedendo di intervenire, le Commissioni respingono, con distinte votazioni, i subemendamenti Mannino 0.1.130.2 e Lacquaniti 0.1.130.1.

Davide CRIPPA (M5S) invita i colleghi a valutare con la massima attenzione il contenuto del subemendamento Mannino 0.1.130.3, di cui raccomanda l'approvazione. Ritiene, infatti, che ove non si procedesse alla soppressione dell'ultimo periodo del comma 7 dell'articolo 1, come risultante dall'eventuale approvazione dell'emendamento 1.130 dei relatori, da un lato, si precostituirebbero le condizioni legali per non procedere all'attuazione integrale di tutte le prescrizioni contenute nell'AIA dell'ottobre 2012 e, dall'altro, si fornirebbe un formidabile argomento giuridico alla proprietà dello stabilimento per ricorrere contro l'istituto del commissariamento che il Governo dice di avere dovuto adottare proprio per far fronte al mancato rispetto nei tempi prescritti delle citate prescrizioni dell'AIA.

Gianluca BENAMATI (PD) dissente da quanto appena detto dal collega Crippa, dato che l'emendamento 1.130 dei relatori tende a contenere entro limiti ben più ristretti di quelli originariamente previsti i margini d'intervento degli organi commissariali relativamente alla modifica della citata AIA dell'ottobre 2012. In questo senso, ritiene che l'emendamento 1.130 dei relatori rappresenti un opportuno rafforzamento delle tutele ambientali, considerato che l'AIA potrà essere modificata a seguito dell'approvazione del piano di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge,



solo per quanto riguarda la modulazione dei tempi di attuazione delle relative prescrizioni e non già per quanto riguarda il loro contenuto.

Il Sottosegretario di Stato Claudio DE VINCENTI, nel condividere quanto appena detto dal deputato Benamati, aggiunge che l'eventuale riconsiderazione, con il piano di cui al comma 5 dell'articolo 1, della tempistica relativa all'attuazione delle prescrizioni contenute nell'AIA dell'ottobre del 2012 non potrebbe essere posta dalla proprietà dell'azienda alla base di un eventuale ricorso in sede giurisdizionale contro il provvedimento di commissariamento, dal momento che l'eventualità di una riconsiderazione dei tempi di attuazione dell'AIA troverebbe il suo fondamento nelle accertate violazioni e inadempienze commesse dalla proprietà stessa.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni respingono il subemendamento Mannino 0.1.130.3.

Donatella DURANTI (SEL) preannuncia il voto contrario dei deputati del suo gruppo sull'emendamento 1.130 dei relatori.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni approvano l'emendamento 1.130 dei relatori.

Donatella DURANTI (SEL), non accogliendo l'invito al ritiro dei relatori, insiste per la votazione dell'emendamento a sua prima firma 1.90.

Raffaele FITTO (Pdl), *relatore per la X Commissione*, anche a nome del relatore per la VIII Commissione, ritiene opportuno chiedere l'accantonamento dell'emendamento Duranti 1.90, avendo le Commissioni accantonato gli emendamenti Busto 1.62 e gli identici Maria Stella Bianchi 1.63 e Busto 1.64 vertenti anch'essi sulla questione del concerto del Ministro dell'ambiente con altri Ministri.

Ermete REALACCI *presidente*, propone quindi di accantonare, come richiesto dai relatori, l'emendamento Duranti 1.90.

Le Commissioni consentono.

Ermete REALACCI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento De Caro 1.91: s'intende che vi abbia rinunciato.

Claudia MANNINO (M5S) chiede l'accantonamento dell'emendamento Busto 1.92, di cui è cofirmataria, che attiene al medesimo tema delle forme e degli strumenti di coinvolgimento del Ministero della salute che è già stato oggetto di precedenti accantonamenti disposti dalle Commissioni.

Raffaele FITTO (Pdl), *relatore per la X Commissione*, ritiene accoglibile la richiesta della collega Mannino.

Ermete REALACCI *presidente*, propone quindi di accantonare, come richiesto dai relatori, l'emendamento Busto 1.92.

Le Commissioni consentono.

Michele PELILLO (PD), accogliendo l'invito dei relatori, ritira l'emendamento a sua prima firma 1.93.

Ermete REALACCI *presidente*, avverte che l'emendamento Busto 1.89 risulta precluso dall'approvazione dell'emendamento dei relatori 1.130.

Ermete REALACCI *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento dei relatori 1.130, l'emendamento Pastorelli 1.96 risulta precluso e l'emendamento Carrescia 1.97 risulta assorbito.

Claudia MANNINO (M5S) chiede se l'emendamento Busto 1.100 debba ritenersi assorbito dall'emendamento 1.130 dei relatori, approvato dalle Commissioni.

Il sottosegretario Claudio DE VINCENTI rileva che, a suo avviso, l'emenda-

mento Busto 1.100 può considerarsi assorbito dall'approvazione dell'emendamento 1.130 dei relatori solo per quanto riguarda la pubblicità del piano ambientale.

Ermete REALACCI, *presidente*, dichiara, come testé evidenziato dal rappresentante del Governo, che l'emendamento Busto 1.100 è parzialmente assorbito dall'emendamento 1.130 dei relatori.

Davide CRIPPA (M5S), alla luce di quanto detto dal rappresentante del Governo e dal presidente, insiste per la votazione dell'emendamento Busto 1.100, di cui è cofirmatario.

Nessuno chiedendo di intervenire, le Commissioni respingono l'emendamento Busto 1.100.

Claudia MANNINO (M5S), accogliendo l'invito dei relatori, ritira l'emendamento Busto 1.101, di cui è cofirmataria.

Nessuno chiedendo di intervenire, le Commissioni approvano l'emendamento Busto 1.102; respingono, quindi, l'emendamento Busto 1.103.

Claudia MANNINO (M5S) illustra il subemendamento a sua firma 0.1.131.1 diretto a specificare meglio ed a circoscrivere gli ambiti di responsabilità delle diverse figure commissariali in ragione dei compiti a ciascuno attribuiti.

Enrico BORGHI (PD), anche a nome del relatore per la X Commissione, conferma il parere contrario sul subemendamento Mannino 0.1.131.1.

Il Sottosegretario Claudio DE VINCENZI, nel confermare il parere del Governo conforme a quello dei relatori, specifica che dalla lettura dell'emendamento 1.131 dei relatori, al quale il subemendamento Mannino si riferisce, appare evidente che il regime di responsabilità del commissario, del subcommissario e degli esperti del comitato sono da intendersi

necessariamente graduati in ragione dei compiti e delle responsabilità a ciascuno assegnati.

Nessuno chiedendo di intervenire, le Commissioni respingono il subemendamento Mannino 0.1.131.1 e approvano l'emendamento 1.131 dei relatori. Respingono, infine, con distinte votazioni, gli emendamenti Busto 1.105 e 1.106.

Luigi LACQUANITI (SEL), ritira il subemendamento a sua prima firma 0.1.132.1.

Nessuno chiedendo di intervenire, le Commissioni approvano l'emendamento 1.132 dei relatori. Respingono, quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Allasia 1.108, Busto 1.110 e 1.112. Approvano, quindi, l'emendamento Vignali 1.114. Respingono, infine, l'emendamento Busto 1.115.

Claudia MANNINO (M5S), accogliendo l'invito dei relatori, ritira l'emendamento Busto 1.116, di cui è cofirmataria.

Nessuno chiedendo di intervenire, le Commissioni respingono l'emendamento Busto 1.117. Approvano, quindi, l'emendamento 1.118 dei relatori. Respingono, poi, con distinte votazioni, gli emendamenti Busto 1.119, Lacquaniti 1.120, nonché l'articolo aggiuntivo Busto 1.03. Approvano infine l'emendamento Lacquaniti 2.2 e respingono l'emendamento Busto 2.3.

Alessandro BRATTI (PD), accogliendo l'invito dei relatori, ritira l'emendamento a sua prima firma 2.4.

Claudia MANNINO (M5S) chiede l'accantonamento del subemendamento a sua firma 0.2.11.1.

Raffaele FITTO (Pdl), *relatore per la X Commissione*, anche a nome del relatore per la VIII Commissione, ritiene che la richiesta della collega Mannino sia accoglibile e che, pertanto, sia opportuno chie-

dere insieme l'accantonamento del subemendamento Mannino 0.2.11.1 e dell'emendamento 2.11 dei relatori.

Ermete REALACCI *presidente*, propone quindi di accantonare, come richiesto dai relatori, l'emendamento 2.11 dei relatori e il relativo subemendamento.

Le Commissioni consentono.

Nessuno chiedendo di intervenire, le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Lacquaniti 2.6, nonché Busto 2.7 e 2.8.

Luigi LACQUANITI (SEL) chiede che i relatori specifichino le ragioni che li hanno portati ad esprimere un parere contrario sull'emendamento a sua prima firma 2.9.

Enrico BORGHI (PD), *relatore per la VIII Commissione*, anche a nome del relatore per la X Commissione, alla luce del supplemento di istruttoria effettuato anche con il rappresentante del Governo, conferma il parere contrario sull'emendamento Lacquaniti 2.9.

Filiberto ZARATTI (SEL) stigmatizza il fatto che i relatori in questo caso si siano sottratti al dovere di correttezza di esplicitare in modo chiaro le ragioni del loro parere contrario sull'emendamento in questione.

Davide CRIPPA (M5S), nell'associarsi ai rilievi del collega Zaratti, dichiara di considerare inaccettabile il comportamento dei relatori dinanzi alla richiesta di motivazione dei pareri resi.

Il Sottosegretario Claudio DE VINCENTI precisa che il parere contrario del Governo sull'emendamento Lacquaniti 2.9, si fonda unicamente sulla considerazione che esso incide su una materia coperta da riserva di legge.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni respingono l'emendamento Lacquaniti 2.9.

Alessandro BRATTI (PD) illustra l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 2.04, sottolineando che esso non è di matrice ambientalista, giacché proviene dagli organismi rappresentativi di quella imprenditoria innovativa e attenta alle tematiche della responsabilità sociale delle imprese da cui può venire un contributo fondamentale per superare il profondo *gap* di informazione e di coinvolgimento delle popolazioni e dei rappresentanti delle comunità locali nelle decisioni a grande impatto ambientale, che spesso sono tra le cause vere delle opposizioni e delle contestazioni dei cittadini e dei cosiddetti atteggiamenti « *Nimby* », che tanto pesano sulla capacità effettiva di realizzare interventi e opere a volte essenziali per il futuro dei territori. Conclude, quindi, esortando i relatori e il rappresentante del Governo a rivedere il giudizio precedentemente formulato sul proprio articolo aggiuntivo.

Il Sottosegretario Claudio DE VINCENTI, alla luce delle argomentazioni esposte dal deputato Bratti, ritiene sia opportuno chiedere l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Bratti 2.04, al fine di approfondirne i contenuti in relazione alla definizione di una più precisa posizione in ordine agli strumenti più idonei per rafforzare gli strumenti di coinvolgimento delle popolazioni e dei rappresentanti degli enti territoriali nelle scelte in questione.

Gianluca BENAMATI (PD) esprime, a nome dei deputati del Partito Democratico, soddisfazione per la disponibilità manifestata dal rappresentante del Governo a effettuare un supplemento d'istruttoria sull'articolo aggiuntivo presentato dal collega Bratti che, a suo avviso, è meritevole della massima attenzione e considerazione.

Donatella DURANTI (SEL), a nome del suo gruppo, si associa a quanto appena detto dal collega Benamati.

Raffaele FITTO (Pdl), *relatore per la X Commissione*, anche a nome del relatore per la VIII Commissione, concorda con quanto appena detto dal rappresentante del Governo in ordine all'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Bratti 2.04.

Ermete REALACCI *presidente*, propone quindi di accantonare, come richiesto dal Governo, l'articolo aggiuntivo Bratti 2.04.

Le Commissioni concordano.

Luigi LACQUANITI (SEL) illustra l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 2.011 diretto a garantire che, ove le risorse della società proprietaria dello stabilimento Ilva di Taranto non fossero sufficienti a realizzare gli indispensabili interventi di risanamento ambientale, sia possibile accedere ai fondi della Cassa depositi e prestiti per la loro realizzazione, salvo rivalersi sulla medesima società proprietaria dello stabilimento.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Lacquaniti 2.011.

Ermete REALACCI, *presidente*, rinvia quindi il seguito dell'esame.

**La seduta termina alle 14.05.**

#### SEDE REFERENTE

*Martedì 2 luglio 2013. — Presidenza del vicepresidente della X Commissione, Ignazio ABRIGNANI. — Intervengono il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, Claudio De Vincenti, e il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Marco Flavio Cirillo.*

**La seduta comincia alle 20.10.**

**DL 61/2013: Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale.**

**C. 1139 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta di questa mattina.

Ignazio ABRIGNANI, *presidente*, ricorda che, nel corso della seduta antimeridiana sono stati accantonati una serie di emendamenti, per l'esattezza Realacci 1.3, Carrescia 1.32, Allasia 1.56, Vignali 1.61, Busto 1.62, Mariastella Bianchi 1.63, Busto 1.64, Pastorelli 1.73, Latronico 1.83, Duranti 1.90, Busto 1.92, il subemendamento Mannino 0. 2.11.1 e il relativo emendamento dei relatori 2.11 e l'articolo aggiuntivo Bratti 2.0.4.

Comunica inoltre che l'emendamento Latronico 1.59, approvato nella seduta antimeridiana, a fini di coordinamento del testo deve essere correttamente riformulato come segue: Al comma 4, secondo periodo, sostituire le parole « i componenti degli organi di controllo, i quali » con le seguenti « fino a due terzi dei componenti degli organi di controllo; il restante terzo è nominato dagli azionisti di minoranza. Tutti i componenti ».

Dà quindi la parola ai relatori per le indicazioni relative alle proposte emendative accantonate.

Enrico BORGHI (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, anche a nome del collega Fitto, propone di riformulare l'emendamento Realacci 1.3 trasformandolo in un comma aggiuntivo all'articolo 1, e sostituendo le parole « al primo periodo » con « ai commi 1 e 1-bis », nonché sostituendo le parole da « dello stato di potenziamento delle strutture interne » fino alla fine con « dell'adeguatezza delle attività svolte dall'ISPRA e dalle ARPA ».

Il sottosegretario DE VINCENTI concorda con la riformulazione proposta.

Ermete REALACCI (PD), accetta la riformulazione proposta.

Massimo Felice DE ROSA (M5S), giudica negativamente la riformulazione ritenendola non sufficiente per la finalità del potenziamento delle strutture preposte ai controlli.

Donatella DURANTI (SEL), ritiene che la riformulazione non abbia alcun contenuto innovativo.

Ermete REALACCI (PD), ritiene che, seppure la riformulazione è senz'altro più debole dell'iniziale proposta, il vincolo della relazione semestrale costituirà uno stimolo al Governo nella direzione del potenziamento delle strutture.

Davide CRIPPA (M5S), ritiene che la formulazione proposta non possa conseguire altro risultato che confermare l'ineadeguatezza delle strutture già lamentata sia dall'ISPRA che dall'ARPA.

Filiberto ZARATTI (SEL), concordando con il collega Crippa, ritiene comunque che la formulazione costituisca un minimo segnale positivo; aggiunge che sarà senz'altro compito della Commissione Ambiente adottare le misure normative necessarie per il rafforzamento delle strutture preposte ai controlli ambientali.

Alessandro BRATTI (PD) ritiene che la riformulazione consente comunque di avere un quadro conoscitivo adeguato. Denuncia tuttavia la grave situazione delle ARPA che, ove assoggettate alla disciplina della *spending review*, rischiano un imminente blocco di tutte le attività istituzionali.

Le Commissioni approvano l'emendamento Realacci 1.3 nella nuova formulazione.

Enrico BORGHI (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, propone una riformulazione dell'emendamento Carrescia 1.32 nel senso di aggiungere in fine le seguenti parole:

« qualora siano compiuti gli adempimenti previsti dal comma 9 del presente articolo ».

Piorgio CARRESCIA (PD) concorda sulla nuova riformulazione.

Le Commissioni approvano l'emendamento Carrescia 1.32, come riformulato.

Enrico BORGHI (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, invita al ritiro dell'emendamento Allasia 1.56 il cui contenuto giudica ultroneo rispetto all'ordinamento vigente.

Il sottosegretario Claudio DE VINCENZI concorda con il parere espresso dal relatore.

Stefano ALLASIA (LNA) insiste per la votazione del proprio emendamento 1.56.

Le Commissioni respingono l'emendamento Allasia 1.56.

Enrico BORGHI (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, invita al ritiro dell'emendamento Vignali 1.61.

Il sottosegretario Claudio DE VINCENZI concorda con il parere espresso dal relatore.

Raffaello VIGNALI (PdL) ritira il proprio emendamento 1.61.

Enrico BORGHI (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Busto 1.62, Mariastella Bianchi 1.63 e Busto 1.64, di analogo contenuto, purché siano riformulati nel senso di aggiungere al comma 5, primo periodo, dopo le parole: « il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare », le seguenti parole: « sentiti i Ministri della salute e dello sviluppo economico ».

Mirko BUSTO (M5S) accetta la riformulazione proposta ai propri emendamenti 1.62 e 1.64.

Mariastella BIANCHI (PD) accetta la riformulazione proposta al proprio emendamento 1.63.

Le Commissioni approvano l'identica riformulazione degli emendamenti Busto 1.62, Mariastella Bianchi 1.63 e Busto 1.64.

Enrico BORGHI (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, anche a nome del collega Fitto, illustra un emendamento predisposto dai relatori che intende riformulare e sintetizzare una serie di proposte emendative accantonate, dirette a disciplinare ovvero sopprimere la figura del Garante ovvero a rinforzare le procedure di informazione e coinvolgimento del territorio. In particolare, sarebbero assorbiti dall'emendamento 2.0.100 dei relatori gli emendamenti Pastorelli 1.73, Latronico 1.83, Duranti 1.90, il subemendamento Mannino 0.2.11.1, l'emendamento 2.11 dei relatori e ovviamente l'articolo aggiuntivo Bratti 2.04. La riformulazione degli identici Busto 1.62, Mariastella Bianchi 1.63 e Busto 1.64 assorbe infine l'emendamento Busto 1.92.

Oreste PASTORELLI (Misto-PSI-PLI), concordando con la riformulazione ritira il suo emendamento 1.73.

Cosimo LATRONICO (PdL) concordando con la riformulazione ritira il suo emendamento 1.83.

Donatella DURANTI (SEL), ritiene che la sua proposta emendativa non sia assorbita dalla riformulazione e ne chiede quindi la votazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Durante 1.90.

Alessandro BRATTI (PD), accetta la riformulazione proposta.

Le Commissioni approvano quindi l'articolo aggiuntivo dei relatori 2.0.100.

Ignazio ABRIGNANI, *presidente*, avverte che risultano quindi preclusi il subemendamento Mannino 0.2.11.1 e l'emendamento dei relatori 2.11. Il testo emendato sarà ora trasmesso alle Commissioni competenti in sede consultiva. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 20.40.**

## ALLEGATO 1

**DL 61/2013: Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale. C. 1139 Governo.**

**EMENDAMENTI ED ARTICOLI AGGIUNTIVI**

**ART. 1.**

*Sostituire il comma 1 con i seguenti:*

1. Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, sentite le competenti commissioni parlamentari, può deliberare il commissariamento straordinario dell'impresa, esercitata anche in forma di società, che impieghi un numero di lavoratori subordinati, compresi quelli ammessi al trattamento di integrazione guadagni, non inferiore a 500 e che gestisca almeno uno stabilimento di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207 convertito dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, la cui attività produttiva abbia comportato e comporti pericoli gravi e rilevanti per l'integrità dell'ambiente e della salute a causa della inosservanza, anche reiterata, accertata ai sensi del comma 1-bis, dell'autorizzazione integrata ambientale, di seguito anche «AIA.». Il commissario è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri entro sette giorni dalla delibera del Consiglio dei ministri, e per le attività di cui al comma 5, s'avvale di un sub commissario nominato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Con gli stessi procedimenti si provvede all'eventuale sostituzione o revoca del commissario e del sub commissario.

1-bis. Ai fini del commissariamento di cui al comma 1, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nell'AIA è accertata dall'Istituto superiore per la protezione e la

ricerca ambientale nell'ambito delle competenze proprie dell'Istituto, con il supporto delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente (ARPA-APPA) di cui al decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61, in contraddittorio con l'impresa interessata.

**1. 13. Benamati.**

*Sostituire il primo periodo del comma 1 con il seguente:* Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, può deliberare il commissariamento straordinario degli stabilimenti di interesse strategico nazionale, ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, a causa della grave e reiterata inosservanza, rilevata dalle Autorità competenti a seguito del verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 29-decies, comma 9, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dell'autorizzazione integrata ambientale, di seguito anche «a.i.a» e conseguentemente all'articolo 1, comma 11, sopprimere le parole: nonché degli enti o dei soggetti controllati o controllanti; all'articolo 2, comma 1, sostituire le parole: la spa ILVA avente sede Milano con le seguenti: lo stabilimento siderurgico di Taranto della s.p.a. ILVA e all'articolo 2 sopprimere il comma 2.

**\*1. 15. Allasia, Grimoldi.**

*Sostituire il primo periodo del comma 1 con il seguente:* il Consiglio dei ministri, su

proposta del Presidente del Consiglio, può deliberare il commissariamento straordinario degli stabilimenti di interesse strategico nazionale, ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, a causa della grave e reiterata inosservanza, rilevata dalle Autorità competenti a seguito del verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 29-*decies*, comma 9, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dell'autorizzazione integrata ambientale, di seguito anche « a.i.a » e conseguentemente all'articolo 1, comma 11, sopprimere le parole: nonché degli enti o dei soggetti controllati o controllanti; all'articolo 2, comma 1, sostituire le parole: la spa ILVA avente sede Milano con le seguenti: lo stabilimento siderurgico di Taranto della s.p.a. ILVA e all'articolo 2 sopprimere il comma 2.

**\*1. 16.** Vignali.

*Al comma 1, sostituire il primo periodo con il seguente:* Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, delibera il commissariamento straordinario dello stabilimento ILVA di Taranto, dichiarato di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, ai fini dell'attuazione dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata in data 26 ottobre 2012 alla società ILVA Spa con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare protocollo n. DVA/DEC/2012/0000547 nella versione di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 252 del 27 ottobre 2012.

*Conseguentemente alla rubrica dell'articolo 1 aggiungere in fine le parole:* dello stabilimento siderurgico della società ILVA Spa di Taranto e all'articolo 2 abrogare i commi 1 e 2.

**1. 17.** Allasia, Grimoldi.

*Al comma 1, primo periodo dopo le parole:* Presidente del Consiglio inserire le

*seguenti:* previo parere vincolante delle commissioni parlamentari competenti.

**1. 1.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 1 sostituire le parole:* dell'impresa, esercitata anche in forma di società, che gestisca almeno con la seguente: di e dopo le parole: strategico nazionale *inserire le seguenti:* che abbia non meno di 5.000 dipendenti.

**1. 18.** Vignali, Alli, Abrignani, Dorina Bianchi, Castiello, Cesaro, Distaso, Giammanco, Giacomoni.

*Al comma 1, primo periodo, dopo le parole:* dell'impresa *inserire le seguenti:* o di un ramo dell'impresa.

**1. 19.** Matarrese, Bombassei, Causin, D'Agostino, Nesi, Cimmino.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole:* ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2010, n. 207, convertito dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231 *con le seguenti:* con requisiti di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231.

**1. 2.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 1, sostituire le parole:* ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207 *con le seguenti:* che si trovi



nelle condizioni previste dall'articolo 1, commi 1, 2 e 4 del medesimo decreto-legge n. 207 del 2012.

- 1. 20.** Lacquaniti, Matarrelli, Ferrara, Zan, Pellegrino, Zaratti, Duranti, Panarale, Sannicandro, Fratoianni.

*Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: comporti inserire la seguente: oggettivamente.*

- 1. 21.** Latronico, Vignali, Alli, Abrignani, Dorina Bianchi, Castiello, Cesaro, Di Staso, Giammanco, Giacomoni.

**(Approvato)**

*Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: rilevanti inserire la seguente: sia e dopo la parola: anche « a.i.a. » aggiungere le seguenti: sia per la salvaguardia dei livelli occupazionali di produzione dello stabilimento*

- 1. 22.** Matarrese, Bombassei, Causin, D'Agostino, Nesi, Cimmino.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: a causa dell'inosservanza fino: dalle autorità competenti, con le seguenti: a causa della inosservanza delle condizioni di cui all'articolo 29-decies comma 9, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, rilevata dalle Autorità competenti al rilascio.*

- 1. 23.** Matarrese, Bombassei, Causin, D'Agostino, Nesi, Cimmino.

*Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: a causa dell'inosservanza inserire le seguenti: grave e reiterata e alla fine del periodo aggiungere le seguenti: in contraddittorio con l'azienda.*

- 1. 24.** Matarrese, Bombassei, Causin, D'Agostino, Nesi, Cimmino.

*Al comma 1, sostituire le parole: rilevata dalle Autorità competenti con le seguenti: rilevata dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale nell'ambito delle competenze proprie dell'Istituto, con il supporto delle Agenzie regionali provinciali per la protezione dell'ambiente (ARPA-APPA) di cui al decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61, in contraddittorio con l'impresa interessata.*

- 1. 25.** Latronico, Vignali, Alli, Abrignani, Dorina Bianchi, Castiello, Cesaro, Di Staso, Giammanco, Giacomoni.

*Al comma 1, dopo le parole: Autorità competenti inserire le seguenti: di gravi e reiterate violazioni ad ottemperare alle prescrizioni autorizzatorie.*

- 1. 26.** Carrescia, Bratti, Cominelli.

*Dopo il primo periodo inserire il seguente: Ai fini della presente legge all'articolo 1 del decreto legge 3 dicembre 2012, n. 207 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012 n. 231, le parole: « non inferiore a duecento » sono sostituite dalle seguenti: « non inferiore a mille ».*

- 1. 27.** Matarrese, Bombassei, Causin, D'Agostino, Nesi, Cimmino.

*Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: Al fine di consentire il monitoraggio sull'attività di ispezione e di accertamento svolta dall'ISPRA e dalle ARPA in relazione alle autorizzazioni integrate ambientali rilasciate alle imprese di cui al primo periodo, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare presenta semestralmente al Parlamento una relazione sullo stato dei controlli ambientali che dia conto anche dello stato di potenziamento delle strutture in-*

terne all'ISPRA e alle ARPA deputate all'esercizio dei medesimi controlli ambientali.

**1. 3.** Realacci, Mariastella Bianchi.

*Dopo il comma 13 aggiungere il seguente:*

13-bis. Al fine di consentire il monitoraggio sull'attività di ispezione e di accertamento svolta dall'ISPRA e dalle ARPA in relazione alle autorizzazioni integrate ambientali rilasciate alle imprese di cui ai commi 1 e 1-bis, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare presenta semestralmente al Parlamento una relazione sullo stato dei controlli ambientali che dia conto anche dell'adeguatezza delle attività svolte dall'ISPRA e dalle ARPA.

**1. 3.** (Nuova formulazione). Realacci, Mariastella Bianchi.

**(Approvato)**

*Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: Il Commissario sono inserite le seguenti:* individuato ai sensi degli articoli 38 e 39 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270.

**1. 5.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: con decreto Presidente del Consiglio dei ministri con le seguenti: con decreto del Presidente della Repubblica.*

**1. 6.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: Presidente del Consiglio dei ministri inserire le seguenti: previo parere vin-*

colante dalle commissioni parlamentari competenti.

**1. 7.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri inserire le seguenti: , in deroga all'articolo 11, comma 2 della legge 23 agosto 1988, n. 400,.*

**1. 8.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: Consiglio dei Ministri aggiungere le seguenti: di concerto con il Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e con il Ministro della Salute previo parere vincolante delle competenti commissioni parlamentari e dopo le parole: sub commissario nominato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare inserire le seguenti: di concerto con il Ministro della Salute.*

**1. 9.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: e si avvale di un sub commissario nominato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le seguenti: e si avvale di due sub commissari nominati rispettivamente dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministro dello sviluppo economico; conseguentemente al comma 1, ultimo periodo e al comma 13, secondo periodo, sostituire le parole: del sub commissario con le seguenti: dei sub*

commissari e ai commi 9 e 13, terzo periodo, sostituire le parole: il sub commissario con le seguenti: i sub commissari.

- 1. 30.** Vignali, Latronico, Alli, Abrignani, Dorina Bianchi, Castiello, Cesaro, Distaso, Giammanco, Giacomoni.

*Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole:* si avvale di un sub commissario *inserire le seguenti:* individuato ai sensi degli articoli 38 e 39 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270.

- 1. 10.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 1, dopo le parole:* del territorio del mare *inserire le seguenti:* di concerto con il Ministro della salute.

- 1. 4.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 1, dopo il secondo periodo, inserire il seguente:* Il Commissario e sub Commissario non possono essere scelti tra persone che hanno ricoperto un incarico all'interno del consiglio di amministrazione dell'impresa.

- 1. 29.** Allasia, Grimoldi.

*Al comma 1 aggiungere in fine il seguente periodo:* La scelta del commissario avviene secondo i criteri di professionalità, di competenza e di onorabilità disposti dagli articoli 2 e 3 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 aprile 2013, n. 60.

- 1. 31.** Matarrese, Bombassei, Causin, D'Agostino, Nesi, Cimmino.

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

*1-bis.* Il Commissario ed il sub commissario non possono essere nominati e se non nominati decadono dal loro ufficio se incorrono nelle incompatibilità e non possiedono: i criteri professionali individuati rispettivamente dagli articoli 38 e 39 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270; l'incompatibilità di cui al citato articolo 38, prevista per colui che ha intrattenuto rapporti non occasionali di collaborazione o consulenza professionale o abbia preso parte e sia comunque ingerito nella gestione che ha portato al dissesto dell'impresa, personalmente o quale socio, amministratore, dipendente di altra organizzazione imprenditoriale e professionale, deve essere vagliata con particolare attenzione in relazione agli ultimi ventiquattro mesi o far data dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

- 1. 12.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Dopo il comma 1 inserire il seguente:*

*1-bis.* Ai fini del commissariamento di cui al comma 1, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nell'a.i.a. è accertata dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale nell'ambito delle competenze proprie dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale nell'ambito delle competenze proprie dell'Istituto, con il supporto delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente (ARPA-APPA) di cui al decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61, in contraddittorio con l'impresa interessata.

- \* 1. 124.** Allasia, Grimoldi.

*Dopo il comma 1 inserire il seguente:*

1-bis. Ai fini del commissariamento di cui al comma 1, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nell'a.i.a. è accertata dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale nell'ambito delle competenze proprie dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale nell'ambito delle competenze proprie dell'Istituto, con il supporto delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente (ARPA-APPA) di cui al decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61, in contraddittorio con l'impresa interessata.

\* **1. 125.** Vignali.

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

1-bis. Il Commissariamento di cui al comma 1, fermo restando quanto disposto dall'articolo 29-decies, comma 10, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, costituisce deroga all'articolo 29-decies, comma 9, del medesimo decreto.

**1. 32.** Carrescia, Bratti, Cominelli.

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

1-bis. Il Commissariamento di cui al comma 1, fermo restando quanto disposto dall'articolo 29-decies, comma 10, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, costituisce deroga all'articolo 29-decies, comma 9, del medesimo decreto, qualora siano compiuti gli adempimenti previsti dal comma 9 del presente articolo.

**1. 32.** (Nuova formulazione). Carrescia, Bratti, Cominelli.

**(Approvato)**

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

1-bis. Ai fini del commissariamento di cui al comma 1 rileva l'inosservanza delle prescrizioni dell'ISPRA e dell'ARPA.

**1. 33.** Latronico.

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

1-bis. Nel periodo di commissariamento straordinario di cui al comma 1 è comunque fatta salva l'applicazione degli articoli 29-decies e 29-quattordicies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e delle altre disposizioni di carattere sanzionatorio, penale e amministrativo contenute nelle normative di settore.

**1. 34.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Dopo il comma 1 inserire il seguente:*

1-bis. Al sub commissario di cui al comma 1 sono attribuiti in particolare poteri per i piani e le azioni di bonifica dello stabilimento.

**1. 35.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

1-bis. Non può essere nominato commissario straordinario chi è stato componente degli organi di amministrazione dell'impresa nei cinque anni antecedenti e non siano trascorsi almeno cinque anni dall'ultimo incarico ricoperto.

**1. 36.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 2, sostituire le parole da:* di 12 mesi, *fino a:* ad un massimo di 36, *con le seguenti:* fino all'accertato rispetto delle prescrizione dell'a.i.a. come modificata ai sensi del comma 7. Nel caso di inottemperanza alle prescrizioni dell'a.i.a. anche dopo la diffida ad adempiere dell'autorità

competente il Commissario viene sostituito entro trenta giorni con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

**1. 37.** Carrescia, Bratti, Cominelli.

*Al comma 2, dopo le parole: eventualmente prorogabili di 12 mesi, inserire le seguenti:* con provvedimento motivato, previo parere vincolante delle commissioni parlamentari competenti.

**1. 38.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 2, sostituire le parole: fino ad un massimo di 36, con le seguenti:* fino ad un massimo di 24 e comunque non oltre il termine di attuazione delle prescrizioni dell'a.i.a., ove inferiore ai 24 mesi. Il Commissario è inoltre tenuto a presentare al Presidente del Consiglio e al Parlamento, con cadenza semestrale e al termine del periodo di commissariamento, una relazione dalla quale si evincano i risultati raggiunti e quelli da raggiungere, opportunamente motivati, anche ai fini dell'eventuale proroga.

**1. 39.** Vignali, Latronico, Alli, Abrignani, Dorina Bianchi, Castiello, Cesaro, Distaso, Giammanco, Giacomoni.

*Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: fino ad un massimo di 36, con le seguenti:* fino ad un massimo di 24.

**1. 41.** Matarrese, Bombassei, Causin, D'Agostino, Nesi, Cimmino.

*Al comma 2, dopo le parole: fino ad un massimo di 36, aggiungere il seguente periodo:* La proroga può essere concessa a condizione che le attività del commissario risultino essere state improntate alle finalità della presente legge e che residuino, con riferimento alle motivazioni del commissariamento, rilevanti criticità da risol-

vere. Il provvedimento di rinnovo è assunto con decreto motivato.

**1. 40.** Latronico, Vignali, Alli, Abrignani, Dorina Bianchi, Castiello, Cesaro, Distaso, Giammanco, Giacomoni.

*Al comma 2, sostituire il secondo periodo con il seguente:* La prosecuzione dell'attività produttiva durante il commissariamento è funzionale alla destinazione prioritaria delle risorse aziendali alla copertura dei costi necessari per gli interventi conseguenti alle situazioni di cui al comma 1, fatta salva la conservazione della continuità aziendale e la competitività dello stabilimento.

**1. 42.** Allasia, Grimoldi.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: ed, con la seguente:* subordinata.

**1. 43.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*All'articolo 1, comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: ed alla destinazione prioritaria delle risorse aziendali, con le seguenti: e.*

**1. 44.** Vignali.

*Al comma 2, secondo periodo, sopprimere la parola: prioritaria.*

**1. 45.** Matarrese, Bombassei, Causin, D'Agostino, Nesi, Cimmino.

*Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: situazioni di cui al comma 1 aggiungere le seguenti: , nonché alla salvaguardia delle esigenze di tutela ambientale e di rispetto di adeguati parametri di*

tutela sanitaria della popolazione limitrofa al sito industriale e dei singoli lavoratori impegnati nel ciclo produttivo.

- 1. 46.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallasca, Zolezzi.

*Al comma 2 aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Il commissario è immediatamente revocato se non rispetta i principi della continuità aziendale, garantendo il proficuo svolgimento dell'attività lavorativa ed il mantenimento dei livelli occupazionali.

- 1. 47.** Latronico, Vignali, Alli, Abrignani, Dorina Bianchi, Castiello, Cesaro, Di-staso, Giammanco, Giacomoni.

*Dopo il comma 2, inserire il seguente:*

*2-bis.* A tal fine per la durata del commissariamento, è costituito un patrimonio destinato nel quale sono ricompresi lo stabilimento oggetto del commissariamento, i relativi rapporti giuridici, e le somme necessarie all'attuazione degli interventi conseguenti alle situazioni di cui al comma 1. Il patrimonio destinato è regolato dagli articoli 2447-bis e 2447-ter del codice civile, in quanto compatibili. La costituzione del patrimonio destinato promossa dal commissario straordinario e da quest'ultimo disposta sentito l'organo di amministrazione della società titolare dello stabilimento oggetto del commissariamento. Resta ferma la possibilità per il commissario straordinario di disporre un incremento delle risorse del patrimonio destinato nei casi in cui la relativa consistenza originaria non sia sufficiente alla copertura dei costi necessari per gli interventi conseguenti alle situazioni di cui al comma 1. I creditori della società titolare dello stabilimento non possono far valere alcun diritto sul patrimonio destinato.

*Conseguentemente, sostituire il comma 3 con il seguente:*

3. Per la durata del commissariamento, il commissario adempie ai doveri del proprio ufficio, imposti dalla legge e derivanti dai piani di cui ai commi 5 e 6, con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e compie tutte le operazioni della procedura sotto la vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello sviluppo economico. Il commissario trasmette ogni sei mesi ai predetti Ministeri il rendiconto di gestione relativo all'andamento dell'esercizio dell'impresa e allo stato di attuazione degli interventi conseguenti alle situazioni di cui al comma 1 nonché, nei dieci giorni successivi al termine del mandato, il rendiconto finale, con il quale illustra analiticamente gli esiti della sua gestione, specificando se gli obiettivi indicati nei piani di cui ai commi 5 e 6 siano stati o meno conseguiti. Nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, titolari degli stabilimenti oggetto di commissariamento, resta salva la possibilità per i soci di trasferire le partecipazioni detenute all'atto del commissariamento; *al comma 10 sopprimere le parole da:* ed il commissario *fino alla fine del comma.*

- \* **1. 48.** Vignali.

*Dopo il comma 2, inserire il seguente:*

*2-bis.* A tal fine per la durata del commissariamento, è costituito un patrimonio destinato nel quale sono ricompresi lo stabilimento oggetto del commissariamento, i relativi rapporti giuridici, e le somme necessarie all'attuazione degli interventi conseguenti alle situazioni di cui al comma 1. Il patrimonio destinato è regolato dagli articoli 2447-bis e 2447-ter del codice civile, in quanto compatibili. La costituzione del patrimonio destinato promossa dal commissario straordinario e da quest'ultimo disposta sentito l'organo di amministrazione della società titolare dello stabilimento oggetto del commissariamento. Resta ferma la possibilità per il

commissario straordinario di disporre un incremento delle risorse del patrimonio destinato nei casi in cui la relativa consistenza originaria non sia sufficiente alla copertura dei costi necessari per gli interventi conseguenti alle situazioni di cui al comma 1. I creditori della società titolare dello stabilimento non possono far valere alcun diritto sul patrimonio destinato.

*Conseguentemente, sostituire il comma 3 con il seguente:*

3. Per la durata del commissariamento, il commissario adempie ai doveri del proprio ufficio, imposti dalla legge e derivanti dai piani di cui ai commi 5 e 6, con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e compie tutte le operazioni della procedura sotto la vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello sviluppo economico. Il commissario trasmette ogni sei mesi ai predetti Ministeri il rendiconto di gestione relativo all'andamento dell'esercizio dell'impresa e allo stato di attuazione degli interventi conseguenti alle situazioni di cui al comma 1 nonché, nei dieci giorni successivi al termine del mandato, il rendiconto finale, con il quale illustra analiticamente gli esiti della sua gestione, specificando se gli obiettivi indicati nei piani di cui ai commi 5 e 6 siano stati o meno conseguiti. Nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, titolari degli stabilimenti oggetto di commissariamento, resta salva la possibilità per i soci di trasferire le partecipazioni detenute all'atto del commissariamento; *al comma 10 sopprimere le parole da:* ed il commissario *fino alla fine del comma.*

\* **1. 49.** Causin, Matarrese, Bombassei, D'Agostino, Nesi, Cimmino.

*Dopo il comma 2, inserire il seguente:*

2-bis. A tal fine, per la durata del commissariamento, è costituito uno specifico ramo di azienda dotato di idoneo patrimonio nel quale sono ricompresi lo stabilimento oggetto del commissaria-

mento, i relativi rapporti giuridici, e le somme necessarie all'attuazione degli interventi conseguenti alle situazioni di cui al comma 1. Il patrimonio destinato è regolato dagli articoli 2447-bis e 2447-ter del codice civile, in quanto compatibili. La costituzione del ramo di azienda e relativo patrimonio sono disposti dal commissario straordinario sentito l'organo di amministrazione della società titolare dello stabilimento oggetto del commissariamento. Resta ferma la possibilità per il commissario straordinario di disporre un incremento delle risorse del patrimonio nei casi in cui la relativa consistenza originaria non sia sufficiente alla copertura dei costi necessari per gli interventi conseguenti alle situazioni di cui al comma 1. I creditori della società titolare dello stabilimento non possono far valere alcun diritto sul patrimonio destinato.

*Conseguentemente, all'articolo 1 al comma 3, dopo le parole:* degli organi di amministrazione *aggiungere le seguenti:* del ramo *e al comma 10, sopprimere le parole da:* ed il commissario *fino alla fine del comma.*

**1. 50.** Matarrese, Bombassei, Causin, D'Agostino, Nesi, Cimmino.

*Al comma 3, primo periodo, dopo le parole:* al commissario *inserire le parole:* tutte le responsabilità riconducibili al compimento delle finalità per l'applicazione dell'Aia, delle bonifiche ambientali e per il monitoraggio e la prevenzione del danno sanitario, nonché.

**1. 51.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 3, primo periodo, dopo le parole:* al commissario *aggiungere le seguenti:* tutte le responsabilità riconducibili

al compimento delle attività connesse all'applicazione dell'AIA, delle bonifiche ambientali e per la prevenzione del danno sanitario e.

- 1. 52.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallasca, Zolezzi.

*Al comma 3, primo periodo, dopo le parole:* di amministrazione dell'impresa *aggiungere le seguenti:* compresi i rapporti di lavoro dei dipendenti e in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 2008.

- 1. 53.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallasca, Zolezzi.

*Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole:* poteri dell'assemblea *inserire la seguente:* non.

- 1. 54.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallasca, Zolezzi.

*Al comma 3, terzo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* il quale potrà liquidare le pretese debitorie nel caso in cui sia rispettata ogni prescrizione AIA e bonifica ambientale.

- 1. 55.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallasca, Zolezzi.

*Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, titolari degli stabilimenti oggetto di com-

missariamento, resta salva la possibilità per i soci di trasferire le partecipazioni detenute all'atto del commissariamento.

- 1. 56.** Allasia, Grimoldi.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al commissario di cui al comma 3 si applica, per quanto compatibile, la disciplina di cui all'articolo 38, comma 1-bis, del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270.

- 1. 57.** Lacquaniti, Matarrelli, Ferrara, Zan, Pellegrino, Zaratti, Duranti, Panarale, Sannicandro, Fratoianni.

*Al comma 4, secondo periodo, sostituire le parole:* con proprio decreto *con le seguenti:* con decreto motivato.

- 1. 58.** Latronico, Vignali, Alli, Abrignani, Dorina Bianchi, Castiello, Cesaro, Distaso, Giammanco, Giacomoni.

**(Approvato)**

*Al comma 4, secondo periodo, sostituire le parole:* i componenti degli organi di controllo *con le seguenti:* fino a due terzi dei componenti degli organi di controllo; il restante terzo è nominato dagli azionisti di minoranza.

- 1. 59.** Latronico, Vignali, Alli, Abrignani, Dorina Bianchi, Castiello, Cesaro, Distaso, Giammanco, Giacomoni.

**(Approvato)**

*Sopprimere il comma 5.*

- 1. 60.** Matarrese, Bombassei, Causin, D'Agostino, Nesi, Cimmino.

*Al comma 5, primo periodo, sopprimere le parole da:* Contestualmente *fino a:* sentito.



Conseguentemente al medesimo comma 5, ultimo periodo, sostituire le parole: e che sono valutate dal comitato ai fini della definitiva proposta con le seguenti: e formula la definitiva proposta;

al comma 13 sopprimere il quarto periodo.

1. **61.** Vignali, Latronico, Alli, Abrignani, Dorina Bianchi, Castiello, Cesaro, Di-staso, Giammanco, Giacomoni.

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, aggiungere le seguenti: di concerto con il Ministro della salute.

1. **62.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, inserire le seguenti: sentiti i Ministri della salute e dello sviluppo economico.

1. **62.** (Nuova formulazione). Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

(Approvato)

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: della tutela del territorio e del mare aggiungere le seguenti: , d'intesa con il Ministro della salute.

- \* 1. **63.** Mariastella Bianchi.

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: della tutela del territorio e del

mare inserire le seguenti: sentiti i Ministri della salute e dello sviluppo economico.

1. **63.** (Nuova formulazione). Mariastella Bianchi.

(Approvato)

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: della tutela del territorio e del mare aggiungere le seguenti: , d'intesa con il Ministro della salute.

- \* 1. **64.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: della tutela del territorio e del mare inserire le seguenti: sentiti i i Ministri della salute e dello sviluppo economico.

1. **64.** (Nuova formulazione). Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

(Approvato)

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: del mare aggiungere le seguenti: , d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico.

1. **66.** Matarrese, Bombassei, Causin, D'Agostino, Nesi, Cimmino.

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: comitato di con le seguenti: comitato formato dal sub commissario di cui al comma 1 che ne coordina le attività e da.

1. **67.** Realacci, Mariastella Bianchi.

*Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: tre esperti, scelti aggiungere le seguenti: sentita la regione e gli enti locali interessati.*

**1. 70.** Mariastella Bianchi.

*Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: e della salute con le seguenti: della salute e di ingegneria impiantistica.*

**1. 71.** Benamati.

*Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: in materia di tutela dell'ambiente e della salute, inserire le seguenti: , tra cui un ingegnere ambientale e un medico epidemiologo con un specifica conoscenza della situazione.*

**1. 65.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: dell'ambiente e della salute, inserire le seguenti: uno dei quali individuato a livello internazionale che abbia avuto esperienza di bonifiche industriali.*

**1. 72.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: sentito il commissario straordinario, aggiungere le seguenti: e gli enti locali nel cui territorio insistono gli impianti dell'impresa commissariata.*

**1. 73.** Pastorelli.

*Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: in conformità alle previsioni delle*

*norme comunitarie e con le seguenti: in conformità alle previsioni delle norme comunitarie ed internazionali nonché.*

**1. 79.** Pastorelli.

**(Approvato)**

*Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: delle leggi nazionali e regionali, il piano, inserire le seguenti: di caratterizzazione e bonifica dell'area interessata, per l'esecuzione degli interventi di bonifica, nonché.*

*Conseguentemente al comma 6 sopprimere le parole: di tutela ambientale, sanitaria e di sicurezza.*

**1. 74.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 5, ultimo periodo, premettere le seguenti parole: Al fine di garantire la massima trasparenza e partecipazione di istituzioni ed organizzazioni locali,*

**1. 78.** Matarrese, Bombassei, Causin, D'Agostino, Nesi, Cimmino.

*Al comma 5, ultimo periodo, dopo le parole: e reso pubblico, inserire le seguenti: , anche attraverso la pubblicazione sui siti web del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, nonché attraverso link nei siti web della regione e degli enti locali interessati,*

**1. 75.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

**(Approvato)**

*Al comma 5, ultimo periodo, sostituire le parole: dieci giorni, con le seguenti: trenta giorni.*

*Conseguentemente al medesimo comma 5, sostituire le parole:* novanta giorni, *con le seguenti:* centoventi giorni.

- 1. 77.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 5, ultimo periodo, sostituire le parole:* dieci giorni, *con le seguenti:* trenta giorni.

- 1. 76.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 5 aggiungere in fine le seguenti parole:* e può prevedere prescrizioni aggiuntive ed ulteriori rispetto a quelle contemplate dall'autorizzazione integrata ambientale.

*Conseguentemente al comma 7 aggiungere in fine le seguenti parole:* in relazione alle eventuali prescrizioni aggiuntive ed ulteriori rispetto al contenuto dell'autorizzazione integrata ambientale stessa.

- 1. 80.** Lacquaniti, Matarrelli, Ferrara, Zan, Pellegrino, Zaratti, Duranti, Panarale, Sannicandro, Fratoianni.

*Al comma 5, aggiungere in fine il seguente periodo:* Le variazioni apportate alle prescrizioni dell'A.I.A. rilasciata non possono essere meno stringenti e severe rispetto a quelle modificate, devono recepire le nuove MTD approvate con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea del 28 febbraio 2012 ai sensi della Direttiva 2010/75/UE e garantire la tutela della salute e dei cittadini e lavoratori in rapporto agli esiti della valutazione del danno sanitario. Il piano approvato di cui al presente comma è sottoposto, ove esistente, alla valutazione prevista dall'accordo di programma sottoscritto ai sensi dell'articolo 5, comma 20 del decreto le-

gislativo 59/2005, ancorché non ancora applicato nonostante il decorso del termine ivi previsto.

- 1. 81.** Duranti, Lacquaniti, Matarrelli, Ferrara, Zan, Pellegrino, Zaratti, Panarale, Sannicandro, Fratoianni.

*Al comma 5, aggiungere infine il seguente periodo:* È soppressa la figura del Garante prevista dal citato decreto legge n. 207 del 2012 e le relative funzioni sono trasferite al Commissario.

- 1. 83.** Latronico.

*Dopo il comma 5 inserire il seguente:*

*5-bis.* Qualora il Piano suddetto preveda una qualsiasi modifica nelle prescrizioni dell'A.I.A. in vigore, al fine di renderla più efficace e rapida, tali modifiche devono essere comunque sottoposte all'approvazione della Commissione istruttoria per l'IPPC del Ministero dell'ambiente, sentite tutte le sue articolazioni partecipanti all'*iter* di concessione del provvedimento di A.I.A. come previsto dalla normativa. Le variazioni da apportare alle prescrizioni dell'A.I.A. in vigore non possono essere meno stringenti rispetto a quelle che s'intendono modificare, devono recepire le nuove MTD approvate con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea del 28 febbraio 2012 ai sensi della Direttiva 2010/75/UE e garantire la tutela della salute e dei cittadini e lavoratori in rapporto agli esiti della valutazione del danno sanitario. Il piano approvato di cui al comma 5 è sottoposto, ove esistente, alla valutazione prevista dall'accordo di programma sottoscritto ai sensi dell'articolo 5, comma 20, del decreto legislativo 59/2005, ancorché non ancora applicato nonostante il decorso del termine in esso previsto.

- 1. 84.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Dopo il comma 5 inserire il seguente:*

5-bis. Le disposizioni di cui al presente articolo non comportano maggiori oneri a carico dello Stato.

- 1. 85.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 6, sostituire le parole: il rappresentante dell'impresa fa, con il seguente: il rappresentante dell'impresa e gli enti locali interessati nel cui territorio insistono gli impianti dell'impresa commissariata fanno.*

- 1. 86.** Pastorelli.

*Dopo il comma 6 inserire il seguente:*

6-bis. Le osservazioni di cui ai commi 5 e 6 sono rese pubbliche con le medesime modalità stabilite per lo schema di piano di cui al comma 5.

- 1. 87.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Dopo il comma 6 inserire il seguente:*

6-bis. Nell'elaborazione del piano industriale di cui al comma 6 si tiene conto dell'eventuale riduzione della capacità produttiva sulla base delle prescrizioni del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria dei lavoratori e della popolazione e di prevenzione del rischio di incidenti rilevanti di cui al comma 5.

- 1. 88.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 7 sostituire il primo periodo con il seguente:*

7. I piani di cui ai commi 5 e 6 sono approvati con decreto del Ministro dello

sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente del territorio e del mare e del Ministro della salute, sentita la Regione e gli enti locali interessati, entro 15 giorni dalla loro presentazione.

- 1. 90.** Duranti, Pannarale, Lacquaniti, Matarrelli, Ferrara, Zan, Pellegrino, Zarratti, Pannarale, Sannicandro, Fraianni.

*Al comma 7, primo periodo, dopo le parole: Ministro dell'ambiente aggiungere le seguenti: seguendo la stessa procedura di approvazione dell'AIA.*

- 1. 91.** De Caro.

*Al comma 7, primo periodo, dopo le parole: Ministro dell'ambiente inserire le seguenti: di concerto con il Ministro della salute,.*

- 1. 92.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 7, primo periodo, dopo le parole: Ministro dell'ambiente aggiungere le seguenti: previa convocazione della conferenza di servizi di cui al comma 5 dell'articolo 29-quater del decreto legislativo n. 152 del 2006, che si conclude entro quindici giorni dalla data della prima convocazione.*

- 1. 93.** Pelillo.

*Al comma 7, sopprimere l'ultimo periodo.*

- 1. 89.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 7, sostituire l'ultimo periodo con il seguente:* L'approvazione del piano di cui al comma 5 non equivale a modifica dell'A.I.A.

**1. 96.** Pastorelli.

*Al comma 7, ultimo periodo, dopo le parole:* a modifica dell'a.i.a. *aggiungere le seguenti:* limitatamente alle azioni ed ai tempi necessari per garantire il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A. la cui violazione ha determinato il commissariamento.

**1. 97.** Carrescia, Bratti, Cominelli.

*Al comma 7, terzo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* , limitatamente a quanto strettamente necessario a ridurre i ritardi nell'attuazione delle prescrizioni dell'A.I.A. medesima.

**1. 98.** Benamati.

*Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Tuttavia tali variazioni da apportare alle prescrizioni A.I.A., non possono essere meno efficaci, rispetto a quelle che s'intendono modificare, sul piano della tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori in rapporto agli esiti della Valutazione di Danno Sanitario.

**1. 99.** Mariano, Capone, Bellanova, Grassi.

*Dopo il comma 7, aggiungere il seguente comma:*

*7-bis.* Le osservazioni del rappresentate dell'impresa formulate ai sensi dei commi 6 e 7 sono assoggettate alla medesima pubblicità dello schema di piano; il Com-

missario, non appena ricevute, è responsabile dell'immediata pubblicazione.

**1. 100.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Man- nino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Dopo il comma 7, aggiungere, il se- guente:*

*7-bis.* Il piano deve contemplare anche ipotesi impiantistiche, tecniche, economi- che, gestionali che possano consentire l'utilizzo dello stabilimento, o parte di esso, sia in assenza (temporanea perma- nente) dell'area a caldo, sia tramite tec- nologie di rilevanza internazionale con riconosciuti misurabili minori impatti am- bientali: il piano deve comprendere ipotesi di ricollocazione e formazione del perso- nale a garanzia del reddito e dei posti di lavoro anche nelle ipotesi di riconversione di cui al presente comma. Tali ipotesi possono comprendere un riassetto produt- tivo ed organizzativo anche interessando gli altri stabilimenti produttivi nazionali da coordinarsi in base al piano nazionale della strategia industriale per la filiera produttiva dell'acciaio da adottarsi dal Governo ai sensi del comma 3, articolo 1, della legge del 24 dicembre 2012, n. 231, recante la conversione in legge, con mo- dificazioni, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207.

*Conseguentemente, dopo il comma 10, aggiungere il seguente:*

*10-bis.* Il criterio di diseconomia dei risultati ha carattere prioritario rispetto a quanto previsto dalle migliori tecniche disponibili e dalle misure più rigorose di cui all'articolo 29-*septies* del decreto legi- slativo n. 156 del 2006 nell'applicazione di quanto previsto dall'articolo 1 comma 7-*bis* del presente decreto che costitui- scono parti integranti degli obblighi del commissario.

**1. 101.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Man- nino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 8, dopo le parole: in materia inserire le parole: di tutela.*

- 1. 102.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Man-  
nino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni,  
Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

**(Approvato)**

*Sopprimere il comma 9.*

- 1. 103.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa,  
Della Valle, De Rosa, Fantinati, Man-  
nino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni,  
Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Sostituire il comma 9 con il seguente:*

9. Il commissario è inoltre responsa-  
bile dell'implementazione e dell'attua-  
zione di un nuovo modello di organiz-  
zazione dell'ente, con particolare riferi-  
mento all'attuale situazione aziendale, in  
relazione alle responsabilità dei soggetti  
in posizione apicale per i fatti di rilievo  
penale e amministrativo ai sensi dell'ar-  
ticolo 6 del decreto legislativo 8 giugno  
2001, n. 231, per tutta la durata del  
commissariamento.

- 1. 104.** Vignali, Latronico, Alli, Abrignani,  
Dorina Bianchi, Castiello, Cesaro, Di  
Staso, Giammanco, Giacomoni.

*Sopprimere il comma 10.*

- 1. 105.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa,  
Della Valle, De Rosa, Fantinati, Man-  
nino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni,  
Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Sostituire il comma 10 con il seguente:*

10. L'attività di gestione dell'impresa  
eseguita in presenza dei presupposti di cui  
al comma 8 e, successivamente, nel ri-  
spetto dei piani, è considerata di pubblica

utilità ad ogni effetto e comunque il com-  
missario risponde delle eventuali disecono-  
mie dei risultati.

- 1. 106.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa,  
Della Valle, De Rosa, Fantinati, Man-  
nino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni,  
Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 10 sostituire le parole: non  
risponde delle eventuali diseconomie dei  
risultati, tranne che abbia agito con dolo,  
colpa grave, con le seguenti: risponde delle  
eventuali diseconomie di gestione.*

- 1. 107.** Matarrese, Bombassei, Causin,  
D'Agostino, Nesi, Cimmino.

*Al comma 10, dopo le parole: ed il  
commissario, aggiungere le seguenti: ove  
ricorrano le condizioni di cui all'articolo  
2236 del codice civile.*

- 1. 109.** Vignali, Latronico, Alli, Abrignani,  
Dorina Bianchi, Castiello, Cesaro, Di-  
staso, Giammanco, Giacomoni.

*Al comma 10, sopprimere le parole: ed  
il Commissario non risponde delle even-  
tuali diseconomie dei risultati, tranne che  
abbia agito con dolo o colpa grave.*

- 1. 108.** Allasia, Grimoldi.

*Al comma 10, sopprimere la parola:  
grave.*

- 1. 110.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa,  
Della Valle, De Rosa, Fantinati, Man-  
nino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni,  
Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 11, primo periodo, sostituire  
le parole: prescrizioni dell'A.I.A. e di  
messa in sicurezza, risanamento e bonifica  
ambientale con le seguenti: prescrizioni  
dell'A.I.A., messa in sicurezza, risana*

mento e bonifica ambientale dell'area ricadente nel SIN e prevenzione del danno sanitario.

1. **112.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Man- nino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 11, ultimo periodo, sostituire le parole da: e vincolate fino alla fine del periodo con le seguenti: per le finalità indicate al periodo precedente e per garantire la continuità aziendale ed i livelli occupazionali.*

1. **113.** Matarrese, Bombassei, Causin, D'Agostino, Nesi, Cimmino.

*Al comma 11 aggiungere, in fine, il seguente periodo: Le somme di cui al presente comma, messe a disposizione del commissario ed utilizzate per gli adempimenti alle prescrizioni dell'A.I.A., non sono mai ripetibili, attesa la loro destinazione per finalità aziendali e di pubblica salute.*

1. **114.** Vignali, Latronico, Alli, Abrignani, Dorina Bianchi, Castiello, Cesaro, Di- staso, Giammanco, Giacomoni.

**(Approvato)**

*Al comma 12, dopo le parole: all'attuazione dell'A.I.A., inserire le seguenti: alla bonifica dell'area dello stabilimento.*

1. **115.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Man- nino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Sostituire il comma 13, con il seguente:*

13. L'importo complessivo dei compensi omnicomprendivi del commissario straordinario, del subcommissario e dei componenti del comitato è determinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, entro il limite stabilito dall'articolo

23-bis, comma 5-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, o, se dipendenti pubblici, dall'articolo 23-ter, comma 1, del citato decreto-legge n. 201 del 2011. Il compenso del sub commissario è determinato nella misura del 50 per cento di quella fissata per il commissario. Se dipendenti pubblici, il commissario e il sub commissario sono collocati in aspettativa senza assegni. Il compenso dei componenti del comitato è determinato nella misura del 15 per cento di quella fissata per il commissario. Tutti i trattamenti economici sono per intero a carico dell'impresa.

1. **116.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Man- nino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 13, dopo le parole: con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri inserire le seguenti: da adottare entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto-legge.*

1. **117.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Man- nino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 13, sostituire il quarto periodo con il seguente: Tutti i trattamenti economici nonché gli eventuali ulteriori oneri di funzionamento della struttura commissariale sono per intero a carico dell'impresa.*

1. **118.** I Relatori.

**(Approvato)**

*Al comma 13 aggiungere in fine il seguente periodo: e sono pubblicati sul sito web della società ILVA. La mancata pub-*

blicazione sul sito *web* è punita con una riduzione del trenta per cento del compenso del commissario.

1. **119.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Manino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:*

13-bis. Al commissario e ai sub-commissari di cui al presente articolo si applica, per quanto compatibile, sia la disciplina di cui all'articolo 38, comma 1-bis, del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, sia quanto previsto dal decreto ministeriale 10 aprile 2013, n. 60 del Ministro dello sviluppo economico in materia di professionalità ed onorabilità dei commissari giudiziali e straordinari delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.

1. **120.** Lacquaniti, Matarrelli, Ferrara, Zan, Pellegrino, Zaratti, Duranti, Panarale, Sannicandro, Fratoianni.

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Potenziamento delle attività di controllo e di monitoraggio ambientale).*

1. Al fine di assicurare il potenziamento delle attività di controllo ambientale sulle imprese di cui all'articolo 1, in applicazione della normativa in materia di tutela e protezione dell'ambiente e della salute, per le Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente (ARPA/APPa) non trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n. 133, all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, limitatamente alle attività a pro-

getto svolte in attuazione di specifici incarichi e convenzioni che assicurino la piena copertura finanziaria dei relativi costi, nonché il limite di spesa di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 limitatamente alle autovetture destinate alle attività di controllo e monitoraggio ambientale e le disposizioni di cui all'articolo 9 del medesimo decreto-legge.

2. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

1. **01.** Alli, Bratti, Latronico.

*(Inammissibile)*

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-bis.

*(Interventi di bonifica dei Siti di interesse nazionale).*

1. L'utilizzo delle risorse proprie e delle risorse provenienti dallo Stato, da parte di regioni ed enti locali, per interventi finalizzati alla bonifica dei Siti di interesse nazionale (SIN), di cui all'articolo 252, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, è escluso dal saldo finanziario rilevante ai fini della verifica del rispetto del Patto di stabilità interno di cui agli articoli 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

2. Al fine di compensare gli effetti in termini di indebitamento netto e di fabbisogno derivanti dall'applicazione del comma 1, si provvede nell'ambito delle disponibilità delle risorse di cui al Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, nonché mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto



legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189.

- 1. 02.** Lavagno, Lacquaniti, Matarrelli, Ferrara, Zan, Pellegrino, Zaratti, Duranti, Pannarale, Sannicandro, Fraiolianni.

**(Inammissibile)**

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

**1-bis.** Ai fini di un'efficace applicazione del comma **1-bis** dell'articolo 3 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, e per far fronte alle criticità ambientali, è istituito entro trenta giorni dalla data di conversione del presente decreto-legge un tavolo tecnico presso la Presidenza del Consiglio composto da un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero della salute, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, delle maggiori associazioni sindacali e ambientali, dal rappresentante legale e dal commissario dello stabilimento industriale volto a stabilire la quota di produzione di acciaio a livello nazionale.

- 1. 03.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

**1-bis.** Nei limiti di spesa pari a 40 milioni di euro per l'anno 2013 e 2014, per le strette finalità connesse alla situazione emergenziale ambientale del territorio di Taranto, è autorizzata l'assunzione con contratti di lavoro flessibile, con scadenza non oltre il 31 dicembre 2014, da parte del Comune di Taranto e della Provincia di Taranto. Ciascun contratto di lavoro flessibile, fermi restando i limiti e la scadenza sopra fissati, può essere prorogato. Nei limiti delle risorse impiegate per le assun-

zioni destinate agli enti locali, non operano i vincoli assunzionali di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

**2.** Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 40 milioni per l'anno 2013, si provvede mediante l'utilizzo delle risorse disponibili di cui all'articolo 13, comma **3-quater**, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e per l'anno 2014 si provvede con le maggiori risorse derivanti dall'Allegato 1 del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, le parole: « Bitumi di petrolio lire 60.000 per mille kg » sono sostituite dalle seguenti: « Bitumi di petrolio euro 37.188 per mille kg » e le parole: « Oli lubrificanti euro 750,00 per mille kg » sono sostituite dalle seguenti: « Oli lubrificanti euro 900.00 per mille kg ».

- 1. 04.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

**(Inammissibile)**

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

**ART. 1-bis.**

**1.** Nei limiti di spesa pari a 35 milioni di euro per l'anno 2013 e 73 milioni per l'anno 2014, per le strette finalità connesse alla situazione emergenziale ambientale del territorio di Taranto è autorizzata l'assunzione con contratti di lavoro flessibile, con scadenza non oltre il 31 dicembre 2014, da parte del Comune di Taranto e della Provincia di Taranto. Ciascun contratto di lavoro flessibile, fermi restando i limiti e la scadenza sopra fissati, può essere prorogato. Nei limiti delle risorse impiegate per le assunzioni destinate agli

enti locali, non operano i vincoli assunzionali di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

2. All'articolo 39-ter del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 e successive modificazioni e integrazioni dopo il comma 4, è aggiunto il seguente: «4-bis. Qualsiasi prodotto contenente nicotina o altra sostanza idonea a sostituire il consumo di tabacchi lavorati di cui all'articolo 39-bis, comma 1, ivi inclusi quelli di cui ai commi 1, 2, e 4 del presente articolo, è assoggettato alle medesime disposizioni inerenti alla distribuzione vendita, detenzione e consumo in materia di tabacchi lavorati.

3. Le modalità attuative del comma 2, quanto ai profili fiscali e tariffari occorrenti per il conseguimento dei risultati di cui al comma 2, comunque in misura tale da assicurare maggiori entrate non inferiori a 35 milioni di euro per l'anno 2013 e a decorrere dall'anno 2014 non inferiori a 73 milioni di euro, sono adottate con decreto del Direttore generale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, senza conseguenze discriminatorie o distorsive in relazione alle caratteristiche dei diversi prodotti, ferme le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013 n. 38, che costituiscono le disposizioni di attuazione dell'articolo 24, comma 42, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, quanto alla disciplina in materia di distribuzione e vendita al pubblico dei prodotti ivi disciplinati.

4. Al comma 1 dell'articolo 39-quater del decreto legislativo 26 ottobre 1995 n. 504 e successive modificazioni e integrazioni sostituire le parole: « commi 1, 2 e 4 » con le parole: « commi 1, 2, 4 e 4-bis » e al comma 1, dell'articolo 39-quinquies del decreto legislativo 26 ottobre 1995 n. 504 e successive modificazioni e

integrazioni dopo le parole: « tabacchi lavorati » aggiungere le parole: « e dei prodotti di cui all'articolo 39-ter, comma 4-bis ».

5. All'onere derivante al comma 1 pari a 35 milioni per l'anno 2013 e 73 milioni a decorrere dall'anno 2014 si provvede con le maggiori entrate derivanti dall'applicazione dei commi 2, 3 e 4.

**1. 05.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

**(Inammissibile)**

#### ART. 2.

*Al comma 1, dopo la parola: sussistono aggiungere le seguenti: solo ed esclusivamente.*

**2. 1.** Matarrese, Bombassei, Causin, D'Agostino, Nesi, Cimmino.

*Al comma 3, sostituire le parole: , esclusa l'oblazione, da euro 50.000 con le seguenti: escluso il pagamento in misura ridotta, da euro 50.000.*

**2. 2.** Lacquaniti, Matarrelli, Ferrara, Zan, Pellegrino, Zaratti, Duranti, Pannarale, Sannicandro, Fratoianni.

**(Approvato)**

*Al comma 3, sostituire le parole: da euro 50.000 con le seguenti: da euro 300.000 a un massimo del 10 per cento del fatturato annuo per ogni violazione accertata da ogni ispezione dell'ISPRA.*

**2. 3.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al comma 3, dopo le parole: Le attività di accertamento, contestazione e notificazione delle violazioni sono svolte dal-*

*l'I.S.P.R.A. aggiungere le seguenti:* Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente legge, sono regolamentate le modalità di accertamento, contestazione e notificazione delle violazioni dell'autorizzazione integrata ambientale di interesse statale, ai fini dell'espletamento dei compiti di cui al comma 3 dell'articolo 20-*decies* del decreto legislativo n. 152 del 2006, in relazione alla disciplina di cui all'articolo 29-*quattordices* del decreto legislativo n. 152 del 2006 e alla disciplina del presente articolo.

**2. 4.** Bratti, Mariani.

*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

*3-bis.* Il Piano di cui all'articolo 1, comma 5, fermo restando l'articolato prescrizione contenuto nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del mare, prot. n. DVA/DEC/2012/0000547, nella versione di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 252 del 27 ottobre 2012, può prevedere prescrizioni aggiuntive ed ulteriori, con gli effetti modificativi previsti dall'articolo 1 comma 7.

**2. 6.** Lacquaniti, Matarrelli, Ferrara, Zan, Pellegrino, Zaratti, Duranti, Pannarale, Sannicandro, Fratoianni.

*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

*3-bis.* La società commissariata, prima della ripresa dell'attività produttiva, stipula garanzie fidejussorie, a tutela dell'ambiente e dei lavoratori, che saranno utilizzate esclusivamente per le finalità indicate nel presente decreto.

**2. 7.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallasca, Zolezzi.

*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

*3-bis.* Entro 15 giorni dalla data di conversione del presente decreto-legge, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare emana un apposito regolamento per l'accertamento, la notificazione e la contestazione delle sanzioni AIA.

**2. 8.** Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mannino, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallasca, Zolezzi.

*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

*3-bis.* Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con apposito decreto ministeriale, avente natura regolamentare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentito il Consiglio Federale istituito presso l'ISPRA, definisce i contenuti minimi e i formati dei verbali di accertamento, contestazione e notificazione dei procedimenti di cui all'articolo 29-*quattordices* del decreto legislativo n. 152 del 2006.

**2. 9.** Lacquaniti, Matarrelli, Ferrara, Zan, Pellegrino, Zaratti, Duranti, Pannarale, Sannicandro, Fratoianni.

*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

*3-bis.* All'articolo 3-*bis*, comma 1, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, le parole: « 10 milioni di euro annui » sono sostituite dalle seguenti: « 30 milioni di euro annui ».

**2. 10.** Pelillo, Chiarelli.

**(Inammissibile)**

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

ART. 2-bis (Misure urgenti per l'efficacia dell'azione ispettiva ambientale) – 1. Al personale ISPRA in possesso della qualifica di ispettore ambientale che effettua l'accertamento del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per effetto del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo n. 152 del 2006, è corrisposto un assegno annuo lordo determinato, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente legge, nella misura di euro 5.000,00 (euro cinquemila) per ogni singolo addetto. Le indennità previste da questo comma sono dirette a compensare lo svolgimento di specifiche attività che richiedono particolare impegno e che sono obiettivamente disagiate.

2. Le indennità di cui al comma 1, non riassorbibili da altre voci contrattuali, sono liquidate per dodici mensilità; tali indennità sono corrisposte, negli importi e secondo le modalità previste, per l'effettiva durata dello svolgimento delle predette attività. Il venir meno, nell'attività svolta, dei requisiti di cui al comma 1 o l'assegnazione del lavoratore, nell'ambito delle mansioni proprie della categoria/livello di appartenenza, ad attività diverse non altrettanto caratterizzate, comporta la contemporanea cessazione del diritto al relativo trattamento indennitario già in godimento.

3. L'onere finanziario derivante dalle indennità di cui al comma 4 non comporta oneri ulteriori per lo Stato ed è posto a carico di ISPRA che a tal fine utilizza le entrate derivanti dal trasferimento delle tariffe annuali a carico dei gestori, e precisamente la quota parte corrispondente all'aliquota denominata Tc, come regolamentata dal decreto del 24 aprile 2008 emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con i Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Economia e Finanze, di cui all'articolo 33, comma 3-ter, del decreto legislativo 152 del 2006.

4. Con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con i Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Economia e

Finanze, d'intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente legge, sono aggiornate le tariffe di cui al comma 3-bis dell'articolo 33 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

5. L'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13, si interpreta nel senso che le assunzioni ivi autorizzate ed effettuate entro il limite temporale stabilito da ultimo dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e relativo DPCM 25 marzo 2011, consentono l'adeguamento dei fondi per la contrattazione integrativa, anche in deroga al limite di cui all'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, fermo restando il rispetto dell'articolo 9, comma 1, del medesimo decreto-legge n. 78 del 2010. La copertura economica della presente norma non richiede somme aggiuntive a valere sul Bilancio dello Stato.

2. 01. Bratti, Mariani.

**(Inammissibile)**

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

ART. 2-bis.

*(Potenziamento delle attività di controllo e di monitoraggio ambientale).*

1. Al fine di assicurare il potenziamento delle attività di controllo e di monitoraggio ambientale, in applicazione della normativa in materia di tutela e protezione dell'ambiente e della salute, le Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente (ARPA/APPA), istituite in attuazione del decreto legge n. 496/1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 61/1994, provvedono a rideeterminare la propria dotazione organica.

2. Ai sensi di quanto previsto al comma 1, non trovano applicazione alle ARPA/APPA:

a) il divieto alle assunzioni di cui all'articolo 76, comma 7, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito dalla legge n. 133 del 2008 e s.m.i.;

b) il limite di spesa previsto dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010, limitatamente alle attività a progetto svolte in attuazione di specifici incarichi e convenzioni che assicurino la piena copertura finanziaria dei relativi costi;

c) il limite di spesa di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012, limitatamente alle autovetture destinate alle attività di controllo e monitoraggio ambientale;

d) le disposizioni di cui all'articolo 9 del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012.

3. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**2. 02.** Bratti, Mariani, Pelillo.

**(Inammissibile)**

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

ART. 2-bis.

*(Deroga al patto di stabilità interna della regione Puglia).*

1. I pagamenti relativi all'attivazione degli interventi di cui all'articolo 1 del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171, finanziati con le risorse statali erogate alla regione Puglia, nel limite di 1,3 milioni di euro per il 2013, 76,505 milioni di euro per il 2014 e 41,195 milioni di euro per il 2015, sono esclusi dai limiti del patto di

stabilità interno della medesima regione Puglia. Alla compensazione dei conseguenti effetti finanziari sui saldi di finanza pubblica recati dal presente articolo si provvede mediante corrispondente utilizzo del fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**2. 03.** Pelillo, Chiarelli, Benamati, Mariastella Bianchi.

**(Inammissibile)**

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

ART. 2-bis.

*(Modifiche all'articolo 3, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231).*

1. All'articolo 3, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, sono apportate le seguenti modifiche:

a) i commi 4 e 5 sono soppressi;

b) il comma 6 è sostituito dai seguenti:

6. In conformità ai principi della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatta ad Aarhus il 25 giugno 1998, resa esecutiva ai sensi della legge 16 marzo 2001, n. 108, per gli stabilimenti assoggettati all'autorizzazione di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per quelli di cui all'articolo 1, comma 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231 e per quelli in attività ubicati nei siti di cui all'articolo 252 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, su iniziativa

degli Enti locali interessati, al fine di facilitare la comunicazione, l'informazione, la partecipazione e l'interazione tra l'impresa titolare degli stabilimenti medesimi e i cittadini residenti nelle aree urbane circostanti, possono essere costituiti d'intesa con l'impresa, Consigli consultivi della comunità locale, nei quali sia garantita la presenza di rappresentanze dei cittadini, degli enti locali e dell'impresa titolare dell'impianto.

6-bis. Il funzionamento e la modalità di costituzione dei Consigli di cui al comma 6 è disciplinata da un regolamento approvato dall'ente locale interessato sulla base di linee guida approvate con decreto del Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dello sviluppo economico entro trenta giorni dalla data di approvazione della presente legge. Il regolamento garantisce ai Consigli:

a) la possibilità di accedere agli impianti per verificarne il funzionamento e per prendere visione dei documenti relativi alle caratteristiche ambientali;

b) la possibilità di raccogliere comunque dati e documenti sulle attività degli impianti;

c) periodiche occasioni pubbliche di confronto tra i cittadini, i tecnici dell'impresa e gli amministratori locali.

**2. 04.** Bratti, Pelillo, Mariani.

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

ART. 2-bis.

*(Deroga al Patto di Stabilità interno per le spese relative alla risoluzione di problematiche ambientali connesse all'inquinamento aziendale).*

1. All'articolo 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

7-bis. Nel saldo finanziario in termini di competenza mista, rilevante ai fini della verifica del patto di stabilità interno non

sono considerate le spese relative a tutti gli interventi volti alla risoluzione di problematiche ambientali connesse all'inquinamento aziendale prodotto di cui al presente decreto.

**2. 05.** Matarrese, Bombassei, Causin, D'Agostino, Nesi, Cimmino.

*(Inammissibile)*

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

2-bis. Ai fini dell'espletamento dell'attività di bonifica relativa al Sito di Interesse Nazionale di Serravalle-Scrvia, è autorizzata la spesa di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2013, 2014 e 2015, in favore del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. All'onere derivante dall'attuazione della presente articolo, pari a 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 si provvede mediante corrispondente riduzione lineare delle dotazioni finanziarie disponibili, iscritte a legislazione vigente in termini di competenza e cassa, nell'ambito delle spese rimodulabili delle missioni di spesa di ciascun Ministero di cui all'articolo 21, comma 5, lettera b), della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

**2. 06.** Allasia, Grimoldi.

*(Inammissibile)*

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

2-bis. Ai fini dell'espletamento dell'attività di bonifica relativa al Sito di Interesse Nazionale di Torino-Basse di Stura, è autorizzata la spesa di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2013, 2014 e 2015, in favore del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 si provvede mediante corrispondente riduzione lineare delle dotazioni finanziarie disponibili, iscritte a legislazione vigente in termini di compe-

tenza e cassa, nell'ambito delle spese rimodulabili delle missioni di spesa di ciascun Ministero di cui all'articolo 21, comma 5, lettera *b*), della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

**2. 07.** Allasia, Grimoldi.

*(Inammissibile)*

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* Ai fini dell'espletamento dell'attività di bonifica relativa al Sito di Interesse Nazionale di Pieve Vergonte, è autorizzata la spesa di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2013, 2014 e 2015, in favore del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. All'onere derivante dall'attuazione della presente articolo, pari a 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 si provvede mediante corrispondente riduzione lineare delle dotazioni finanziarie disponibili, iscritte a legislazione vigente in termini di competenza e cassa, nell'ambito delle spese rimodulabili delle missioni di spesa di ciascun Ministero di cui all'articolo 21, comma 5, lettera *b*), della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

**2. 08.** Allasia, Grimoldi.

*(Inammissibile)*

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* Ai fini dell'espletamento dell'attività di bonifica relativa al Sito di Interesse Nazionale di Balangero, è autorizzata la spesa di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2013, 2014 e 2015, in favore del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. All'onere derivante dall'attuazione della presente articolo, pari a 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 si provvede mediante corrispondente riduzione lineare delle dotazioni finanziarie disponibili, iscritte a legislazione vigente in termini di competenza e cassa, nell'ambito delle spese rimodulabili

delle missioni di spesa di ciascun Ministero di cui all'articolo 21, comma 5, lettera *b*), della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

**2. 09.** Allasia, Grimoldi.

*(Inammissibile)*

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* Ai fini dell'espletamento dell'attività di bonifica relativa al Sito di Interesse Nazionale di Casale Monferrato, è autorizzata la spesa di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2013, 2014 e 2015, in favore del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. All'onere derivante dall'attuazione della presente articolo, pari a 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 si provvede mediante corrispondente riduzione lineare delle dotazioni finanziarie disponibili, iscritte a legislazione vigente in termini di competenza e cassa, nell'ambito delle spese rimodulabili delle missioni di spesa di ciascun Ministero di cui all'articolo 21, comma 5, lettera *b*), della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

**2. 010.** Allasia, Grimoldi.

*(Inammissibile)*

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

ART. 2-bis.

*(Conferimento di quote azionarie al Fondo strategico italiano SpA).*

1. In caso di comprovata impossibilità, immediata o successiva, di disporre delle risorse finanziarie della società proprietaria dello stabilimento di interesse strategico nazionale s.p.a ILVA in forza di quanto previsto dal presente decreto, le somme necessarie all'esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 possono essere richieste dal commissario al Fondo

strategico italiano SpA, istituito presso la Cassa depositi e prestiti. Come corrispettivo di tali somme sono conferite al Fondo citato quote azionarie della società proprietaria dello stabilimento. Le medesime quote azionarie potranno essere eventualmente acquistate o riacquistate dalla società proprietaria dello stabilimento una volta rese disponibili le somme necessarie all'adempimento dal citato articolo 1.

*3-ter.* All'articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con

modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, aggiungere il seguente comma:

« *8-ter.* Le disposizioni di cui al comma *8-bis* si applicano anche al caso di stabilimento di interesse strategico nazionale come definito e individuato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207 ».

**2. 011.** Lacquaniti, Matarrelli, Ferrara, Zan, Pellegrino, Zaratti, Duranti, Panarale, Sannicandro, Fratoianni.



## ALLEGATO 2

**DL 61/2013: Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale. C. 1139 Governo.**

**EMENDAMENTI DEI RELATORI 1.126, 1.127, 1.128, 1.129, 1.130, 1.131, 1.132, 2.11 E RELATIVI SUBEMENDAMENTI**

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 1.126

*Al comma 1 sopprimere le parole:* che impieghi un numero di lavoratori subordinati, compresi quelli ammessi al trattamento di integrazione guadagni, non inferiore a mille e che gestisca almeno uno stabilimento; *conseguentemente sopprimere il comma 1-bis.*

**0. 1. 126. 1.** Lacquaniti, Matarrelli, Ferrara, Zan, Pellegrino, Zaratti, Duranti, Pannarale, Sannicandro, Fratoianni.

*Al comma 1 sostituire:* mille con la seguente: cinquecento.

**0. 1. 126. 2.** Mannino, Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zozzezzi.

*Al comma 1, primo periodo, sopprimere la parola:* industriale.

**0. 1. 126. 3.** Mannino, Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zozzezzi.

*Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole:* anche reiterata.

**0. 1. 126. 4.** Mannino, Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zozzezzi.

*Al comma 1-bis, primo periodo, sopprimere le parole:* nei confronti dello specifico ramo d'azienda o stabilimento di cui al comma 1.

**0. 1. 126. 5.** Mannino, Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zozzezzi.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, può deliberare il commissariamento straordinario dell'impresa, esercitata anche in forma di società, che impieghi un numero di lavoratori subordinati, compresi quelli ammessi al trattamento di integrazione guadagni, non inferiore a mille e che gestisca almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, la cui attività produttiva abbia comportato e comporti pericoli gravi e rilevanti per l'integrità dell'ambiente e della salute a causa della inosservanza, anche reiterata, dell'autorizzazione integrata ambientale, di seguito anche « a.i.a. ». Il commissario è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri entro sette giorni dalla delibera del Consiglio dei Ministri e si avvale di un sub commissario nominato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Con gli stessi procedi-

menti si provvede all'eventuale sostituzione o revoca del commissario e del sub commissario.

*Conseguentemente, inserire il seguente comma:*

1-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il commissariamento di cui al comma 1 è disposto, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, nei confronti dell'impresa ovvero, previa offerta di idonee garanzie patrimoniali o finanziarie, nei confronti dello specifico ramo d'azienda o stabilimento di cui al comma 1, previo accertamento dell'inosservanza delle prescrizioni contenute nell'AIA da parte dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con il supporto dell'Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, in contraddittorio con l'impresa interessata.

*E conseguentemente, all'articolo 2, al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* e, in considerazione delle evidenze e dei profili di straordinaria necessità e urgenza della relativa fattispecie, non trova applicazione il comma 1-bis del medesimo articolo 1.

**1. 126.** I Relatori.

*(Approvato)*

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

4. È garantito al titolare dell'impresa, ovvero al socio di maggioranza, nonché al rappresentante legale all'atto del commissariamento o ad altro soggetto appositamente designato dall'Assemblea dei soci, l'informazione sull'andamento della gestione e sulle misure di cui al comma 2. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, con proprio decreto, può sostituire i componenti degli organi di controllo, i quali restano in carica per la durata del commissariamento.

**1. 127.** I Relatori.

*(Approvato)*

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 1.128

*Al primo periodo sopprimere le parole: e di ingegneria impiantistica e dopo le parole: e dell'Aia aggiungere le seguenti: nonché il piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria dei lavoratori e della popolazione e di prevenzione del rischio di incidenti rilevanti;*

*al secondo periodo sostituire la parola: trenta con dieci e la parola: centoventi con trenta.*

**0. 1. 128. 1.** Lacquaniti, Matarrelli, Ferrara, Zan, Pellegrino, Zaratti, Duranti, Pannarale, Sannicandro, Fratoianni.

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

5. Contestualmente alla nomina del commissario straordinario, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nomina un comitato di tre esperti, scelti tra soggetti di comprovata esperienza e competenza in materia di tutela dell'ambiente e della salute e di ingegneria impiantistica, che, sentito il commissario straordinario, predispone e propone al Ministro, entro 60 giorni dalla nomina, in conformità alle previsioni delle norme comunitarie e delle leggi nazionali e regionali, il piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria che preveda le azioni e i tempi necessari per garantire il rispetto delle prescrizioni di legge e dell'AIA. Lo schema di piano è reso pubblico, a cura del commissario, che acquisisce le eventuali osservazioni che possono essere proposte nei successivi trenta giorni, e che sono valutate dal comitato ai fini della definitiva proposta entro il termine di centoventi giorni dalla nomina del comitato.

**1. 128.** I Relatori.

*(Approvato)*

## SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 1.129

*Sostituire la parola:* ovvero con oppure.

- 0. 1. 129. 1.** Lacquaniti, Matarrelli, Ferrara, Zan, Pellegrino, Zaratti, Duranti, Pannarale, Sannicandro, Fratoianni.

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

6. Entro il termine di trenta giorni dal decreto di approvazione del piano di cui al comma 5, il commissario straordinario, comunicato il piano industriale al titolare dell'impresa, ovvero al socio di maggioranza, nonché al rappresentante legale all'atto del commissariamento o ad altro soggetto appositamente designato dall'Assemblea dei soci, ed acquisite e valutate le eventuali osservazioni pervenute entro i successivi dieci giorni, predispone il piano industriale di conformazione delle attività produttive che consente la continuazione dell'attività produttiva nel rispetto delle prescrizioni di tutela ambientale, sanitaria e di sicurezza di cui al comma 5.

- 1. 129.** I Relatori.

**(Approvato)**

## SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 1.130

*Al comma 7, primo periodo, sopprimere le parole:* sentita la regione competente.

- 0. 1. 130. 2.** Mannino, Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Al primo periodo dopo le parole:* Regione competente *aggiungere le seguenti:* e degli enti locali interessati;

*al terzo periodo aggiungere in fine le seguenti parole:* in relazione alle eventuali

prescrizioni aggiuntive ed ulteriori rispetto al contenuto dell'autorizzazione integrata ambientale stessa.

- 0. 1. 130. 1.** Lacquaniti, Matarrelli, Ferrara, Zan, Pellegrino, Zaratti, Duranti, Pannarale, Sannicandro, Fratoianni.

*Al comma 7, sopprimere ultimo periodo.*

- 0. 1. 130. 3.** Mannino, Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Sostituire il comma 7 con il seguente:*

7. Il piano di cui al comma 5 è approvato con decreto del Ministro dell'ambiente, sentita la Regione competente, quello di cui al comma 6 dal Ministro dello sviluppo economico, entro i 15 giorni dalla loro presentazione. Il rappresentante dell'impresa di cui al comma 4 può proporre osservazioni al piano di cui al comma 5 entro dieci giorni dalla sua pubblicazione; le stesse sono valutate dal comitato ai sensi dell'ultimo periodo del comma 5. L'approvazione del piano di cui al comma 5 equivale a modifica dell'AIA limitatamente alla modulazione dei tempi di attuazione delle relative prescrizioni.

- 1. 130.** I Relatori.

**(Approvato)**

## SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 1.131

*Al comma 9, dopo le parole:* gli esperti del comitato *inserire le seguenti:* per i ruoli rispettivamente assegnati.

- 0. 131. 1.** Mannino, Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallascas, Zolezzi.

*Sostituire il comma 9 con il seguente:*

« 9. La predisposizione dei piani di cui ai commi 5 e 6 nei termini ivi previsti, l'osservanza delle prescrizioni dei piani di cui ai medesimi commi, e, nelle more dell'adozione degli stessi piani, il rispetto delle previsioni di cui al comma 8, equivalgono e producono i medesimi effetti, ai fini dell'accertamento di responsabilità per il commissario, il subcommissario e gli esperti del comitato, derivanti dal rispetto dei modelli di organizzazione dell'ente in relazione alla responsabilità dei soggetti in posizione apicale per fatti di rilievo penale o amministrativo di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, per gli illeciti strettamente connessi all'attuazione dell'AIA e delle altre norme a tutela dell'ambiente e della salute ».

**1. 131.** I Relatori.

**(Approvato)**

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 1.132

*Sopprimere le parole:* ai sensi dell'articolo 2236 c.c.

**0. 1. 132. 1.** Lacquaniti, Matarrelli, Ferrara, Zan, Pellegrino, Zaratti, Duranti, Pannarale, Sannicandro, Fratoianni.

*Sostituire il comma 10 con il seguente:*

« 10. L'attività di gestione dell'impresa eseguita in presenza dei presupposti di cui al comma 8 e, successivamente, nel rispetto dei piani, è considerata di pubblica utilità ad ogni effetto ed il commissario non risponde delle eventuali diseconomie dei risultati ai sensi dell'articolo 2236 c.c., tranne che abbia agito con dolo o colpa grave.

**1. 132.** I Relatori.

**(Approvato)**

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 2.11

*Infine aggiungere il seguente periodo:* Il compenso del Garante per l'attuazione dell'a.i.a. è pari a quello degli esperti del Comitato di cui alla presente legge.

**0. 2. 11. 1.** Mannino, Busto, Crippa, Daga, Da Villa, Della Valle, De Rosa, Fantinati, Mucci, Petraroli, Prodani, Segoni, Terzoni, Tofalo, Vallasca, Zozzi.

*Dopo il comma 3 inserire il seguente:*

**3-bis.** All'articolo 3 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, sono apportate le seguenti modifiche:

Al comma 6, primo periodo, sono soppresse le parole da: « e proponendo le idonee misure » fino a: « della Costituzione ».

**2. 11.** I Relatori.

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

**ART. 2-bis.** – *(Informazione dei soggetti interessati).* – **1.** I commi 4, 5 e 6 dell'articolo 3 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, sono abrogati. Il Garante ivi previsto cessa lo svolgimento delle sue funzioni alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

**2.** Il Commissario, in accordo con la Regione e gli Enti locali interessati, promuove iniziative di informazione e consultazione finalizzate ad assicurare la massima trasparenza per i cittadini in ordine alle vicende di cui al presente decreto, in conformità ai principi della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai

processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatta ad Aarhus il 25 giugno 1998, resa esecutiva ai sensi della legge 16 marzo 2001, n. 108. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica

e le pubbliche amministrazioni vi provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

**2. 0. 100.** I Relatori.

**(Approvato)**